



**COMUNE DI CARRARA**

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

**RESOCONTO DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL**

**26 GIUGNO 2019**

**COMUNE DI CARRARA**  
**DECORATO DI MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE**

**CONSIGLIO COMUNALE**

**26 GIUGNO 2019**

IL VICE SEGRETARIO GENERALE DOTT. BOLDRINI CRISTIANO, che assiste la seduta, effettua l'appello nominale, con il risultato che segue:

<b>n. d'ord.</b>	<b>NOME E COGNOME</b>	<b>Presente</b>
1	Palma Michele	SI
2	De Pasquale Francesco	SI
3	Andreazzoli Giuseppina	NO
4	Barattini Franco	SI
5	Barattini Luca	SI
6	Bassani Cesare	SI
7	Benedini Dante	NO
8	Bertocchi Barbara	SI
9	Bottici Cristiano	NO
10	Crudeli Roberta	SI
11	Del Nero Daniele	SI
12	Dell'Amico Stefano	SI
13	Guadagni Gabriele	NO
14	Guerra Tiziana	SI
15	Lorenzoni Maurizio	SI
16	Montesarchio Giovanni	SI
17	Paita Marzia Gemma	SI
18	Raffo Daria	SI
19	Raggi Daniele	SI
20	Rossi Francesca	NO
21	Serponi Elisa	SI
22	Spattini Nives	SI
23	Spediacci Gianenrico	SI
24	Vannucci Andrea	SI
25	Zanetti Andrea	SI
Totale presenti: 20		
Totale assenti: 5		

**Parla il Presidente Palma:**

<< Bene, quindi chiedo al Segretario Generale, il Dottor Boldrini, di verificare le presenze. Prego. >>

**Parla il Vice Segretario Generale Dottor Boldrini:**

<< 20, 20 presenti. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Bene, quindi 20 presenti, c'è il numero legale. Quindi, la seduta è aperta e valida. Nominiamo gli scrutatori. Scrutatori la Consiglieria Guerra, il Consigliere Dell'Amico e il Consigliere Barattini per la minoranza, Luca.

**PUNTO N. 1 – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.**

Tra le mie comunicazioni devo semplicemente riportare che i Consiglieri Bottici e Rossi mi hanno detto che non sarebbero stati presenti per motivi di lavoro e personali e anche la Consiglieria Andreazzoli che, per motivi di lavoro, non sarebbe stata presente, oppure, forse, riusciva ad arrivare ma in ritardo. Le mie comunicazioni finiscono qua. Se ci sono delle comunicazioni da parte del Sindaco? Prego, signor Sindaco. >>

**PUNTO N. 2 – COMUNICAZIONI DEL SINDACO.**

**Parla il Sindaco:**

<< Sì, sono reduce da una visita a Colonnata. E' ancora in loco l'Assessore ai Lavori Pubblici per un incontro con la popolazione perché il 3 e il 4 settembre ci sarà il passaggio dalla rete a GPL alla rete a metano anche per il paese di Colonnata. Rimarranno fuori ancora alcune utenze marginali, però il grosso del paese, tra il 3 il 4 settembre, sarà allacciato alla rete del metano. E quindi anche con Colonnata si completa un po' la rete dei paesi. Il paese che è rimasto un po' trascurato, nonostante che diverse attività economiche auspicassero l'arrivo del metano e quindi, insomma, con quest'anno riusciamo a completare anche la rete su Colonnata. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie signor Sindaco. Ci sono comunicazioni da parte dei Presidenti di Commissione? Nessuna comunicazione.

**PUNTO N. 3 – COMUNICAZIONI DEI PRESIDENTI DI COMMISSIONE.**

**NESSUNA COMUNICAZIONE.**

Quindi, passiamo alle interrogazioni.

**PUNTO N. 4 – INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE, PRECEDENTEMENTE PRESENTATE (ALLEGATO A).**

Ci sono tre richieste di intervento da parte del pubblico. La prima, che mi è stata sottoposta, è quella la richiesta di intervento del Signor Giovanni Marchi sul tema la Casa di Riposo Regina Elena. Una successiva richiesta di intervento dal signor Mario Venutelli, riguardante la delibera del 15 gennaio 2019, riguardante i lavori sul Viale Colombo, quindi da parte del Comitato della Tutela dei Pini. E la terza richiesta di intervento dal signor Lo Presti Davide a tema sistemazione allocativa. Quindi, mettiamo in votazione queste richieste di intervento:

la prima quella del signor Giovanni Marchi sul Regina Elena. Chi è favorevole a farlo intervenire alzi la mano. Quindi, all'unanimità.

Mettiamo in votazione direttamente anche le altre, quindi anche l'intervento del signor Mario Venutelli. Chi è favorevole a farlo intervenire alzi la mano. All'unanimità. Tutti favorevoli quindi.

E anche l'intervento del signor Lo Presti Davide. Chi è favorevole a farlo intervenire alzi la mano. Io ho queste tre, okay. Quindi, chi è favorevole all'intervento del Signor Lo Presti Davide alzi la mano. Quindi, all'unanimità tutti favorevoli.

Quindi, chiederei al signor Giovanni Marchi di avvicinarsi. Prego, signor Marchi. >>

**Parla il Sig. Giovanni Marchi:**

<< Funziona? Sì. Allora, buonasera a tutte e a tutti. Io intervengo per la Casa di Riposo Regina Elena. Sono già intervenuto tante altre volte anche in passato e oggi voglio intervenire come dipendente della struttura da 36 anni e vorrei fare un piccolo bilancio su quello che sta accadendo in questi tempi al Regina Elena. C'è stato un cambio, c'è stato un cambio di...non si sente niente? Più forte? Così va meglio? Va beh, c'è stato il cambio di amministrazione e io vorrei basarmi su dei fatti, vorrei parlare di fatti soprattutto per capirci meglio. E sui fatti non si sbaglia, su quello che c'è realmente e che accade realmente. La prima cosa che ho notato e abbiamo notato noi, che operiamo all'interno della struttura, è stato un cambio diciamo di presenza effettiva del nuovo Consiglio di Amministrazione. Precedentemente avevamo assistito ad una governance di tipo sovranista del Direttore Biselli a cui non voglio più esprimere pareri, perché i pareri, anche quelli che si sarebbero basati su fatti non ho più voglia di esprimere. Vorrei andare per la positiva. Il Consiglio di Amministrazione diciamo che è sempre presente alla Casa di Riposo almeno una volta alla settimana e forse anche di più. Grazie a quello, secondo la mia esperienza, è il controllo, la vigilanza su l'ex Direttore si è riusciti a raggiungere un obiettivo di Bilancio, seppur di poco, in eccesso. Dopo tre stagioni che vedevano la Regina Elena indebitarsi. E questo debito, comunque, ce lo abbiamo addosso. L'aspetto, diciamo, che più mi ha colpito, che è un aspetto profondamente umano, è il fatto che il nuovo Direttore, che è stato scelto, tra l'altro, su 26 candidati, non 2, come quando ci fu il concorso di Biselli, si è subito dimostrato, diciamo, umanamente attento alle questioni. Cioè un direttore che come una delle prime cose dice: voglio mettere l'aria condizionata in tutti i reparti, non è mai, cioè non è mai accaduto. Nel senso nessuno pensava a come potevano stare nei reparti a 40 gradi le persone anziane e chi opera. Quindi, questo è già stato un bel biglietto da visita al di là del Bilancio. Poi sono molto contento, perché veniamo da ieri sera, dove c'è stata una assemblea, dove ha partecipato il Consiglio di Amministrazione e il Sindaco, dove il Presidente Profili ha detto sì che il bilancio è importante, ma ha chiaramente detto, proprio specificato, che la qualità della vita viene prima di un bilancio. Ossia, parole sue, se poi mancherà anche qualcosa a me interessa che le persone, che vivono dentro la struttura, e di conseguenza anche chi ci lavora, stiano bene. E' partito dalla qualità della vita. Di solito la politica, ahimè, io sono un ateo, ma un ateo anche della politica, è molto strumentale. Ieri sera ho notato che ci sono queste promesse, pare che partirà davvero un impianto di aria condizionata per tutti i reparti, dal costo di circa 30 mila Euro, di cui la metà sono già stati reperiti attraverso la Fondazione Cassa di Risparmio. Ora, vediamo se, attraverso qualche buonanima qualcosa torna.

C'è, diciamo, raccolgo con molto favore questa positività di mettersi, come dire, ad operare attraverso più un aspetto umano che un aspetto di Bilancio. La situazione non è stata facile per la vecchia amministrazione, per la nuova amministrazione trovarsi di fronte ad una situazione del genere, quindi il risultato, secondo me, anche soltanto al livello economico, è importante anche perché i livelli occupazionali non sono stati, praticamente, toccati. Il risparmio è venuto grazie soprattutto a chi opera nella struttura. Dei risparmi proprio effettivi, concreti, faccio un esempio non perché magari ci opero io, ma il guardaroba e la lavanderia in un anno ha risparmiato 20 mila Euro, ma grazie alle operatrici che nei reparti si sono impegnati ancora di più. C'è un buon clima. C'è un buon clima. Dicevo è da sottolineare il lavoro della nuova Amministrazione perché, del Consiglio di Amministrazione perché poi si è trovato anche di fronte ad una situazione a dir poco assurda, ad un certo punto, che doveva essere verificata e vigilata dalla precedente Amministrazione, ovvero operare con l'autorizzazione scaduta e tenere nel cassetto la nuova autorizzazione, che prevedeva anziché 85 posti letto, 80. Quindi, il nuovo CDA si è dovuto trovare, mettere lì e dire: perdo anche dei posti letto, però sto nella legalità. Per cui, insomma, questo è un po' quello che è stato il lavoro e, secondo me, è stato positivo.

Poi, ci sono anche delle, questo è quello che è successo fino ad adesso, il pareggio di Bilancio, il tentativo di offrire comunque conforto e dignità alle persone anziane. Ma poi ci sono anche altre questioni: l'internalizzazione di due infermieri, che è stata fatta dal nuovo Consiglio di

Amministrazione e che non aveva neanche l'obbligo di farlo. Erano due infermieri che erano lì da due anni e mezzo ad aspettare l'internalizzazione ed è stata fatta. Insomma, ci sono delle questioni positive, anche profondamente positive. Su suggerimento di un collega volevo intanto fare un, lanciarla ecco questa idea. Visto e considerato i caldi che ci sono di questi periodi, non so se attraverso il Comune sia possibile anche, in collaborazione con il servizio sociale, mi rivolgo all'Assessore Galleni, cercare una temporaneità diurna di quelle persone anziane, che vivono delle situazioni di disagio. Noi saremo pronti ad accoglierli temporaneamente per tenerli al fresco. E qui si potrebbe anche fare un tavolo, volendo, per capire queste cose, proprio per entrare nella dinamica, che deve essere una casa di riposo un luogo dove le persone vivono il momento più delicato e bisognoso dell'esistenza, quindi bisogna partire con questi presupposti. Sempre il Consiglio di Amministrazione alcune cose sono state fatte, alcune cose, come le internalizzazioni, sono state portate avanti. Ora, c'è da internalizzare anche degli altri aspetti, che sono quelli dell'animazione, per esempio dell'Alzheimer, ci vuole, secondo me, un concorso per poter internalizzare questa figura che, tra virgolette dico, figura perché il concorso deve essere pubblico, quindi aperto a tutti, però ci vuole una internalizzazione per il Centro Alzheimer.

Io, sinceramente, provo soddisfazione soltanto per il fatto che si possa discutere e parlare tranquillamente con delle persone che, al di là della politica, ripeto, sono persone con cui si può dialogare, si può discutere, si può arrivare a trovare soluzioni, che prima erano inimmaginabili, non si poteva assolutamente cioè chiedere qualcosa ad un Consiglio di Amministrazione che non c'era, e quindi dovevi relazionarti, veramente, ad un..Un cambio grosso. Un cambio grosso per chi come me da 36 anni lavora nella struttura, che non ha mai voluto andarsene, che ha rifiutato anche dei privilegi..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Signor Marchi, scusi, la invito a concludere perché il tempo..>>

**Parla il Sig. Giovanni Marchi:**

<< Va bene, concludo, concludo. Privilegi, quindi. No, va bene, va bene. Quindi, ribadisco la positività nei confronti dell'Amministrazione, anche dell'Amministrazione Comunale sulla questione della casa di riposo. Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie signor Marchi. Abbiamo il successivo intervento del signor Mario Venutelli, che quindi invito ad avvicinarsi. >>

**Parla il Sig. Mario Venutelli:**

<< Grazie. Ovviamente, io parlerò a nome e per conto dei cittadini e delle associazioni, che si chiedono dei perché ancora oggi. E, ovviamente, in riferimento all'atto di delibera della Giunta Comunale del 15 gennaio riguardante i pini, ecc, da abbattere.

Allora, questa delibera, uno dei perché, perché sia stata adottata senza una concreta e preventiva concertazione con le associazioni e la cittadinanza tutta, e anche le commissioni consiliari, e perché nessuna possibile alternativa all'abbattimento sia stata contemplata o discussa.

Il tratto di strada interessato è sottoposto a vincolo idrogeologico e paesaggistico, e nessuna scheda tecnica sulla presunta pericolosità dei singoli pini sembrerebbe esistere. Hanno già espresso la loro contrarietà, sempre i cittadini a nome dei quali parlo, al fatto che nel periodo estivo non siano stati vietati tutti gli interventi, che possono disturbare la riproduzione dell'avifauna selvatica, questo in riferimento all'art. 5 della direttiva 2009 147 della CEE, esecutiva in Italia con la Legge n. 157 1992 ecc. E denunciato con prove il fatto che siano stati rinvenuti già nidi caduti a terra o meno.

Ancora. E' ormai noto che diverse esperienze in Italia, anche in zone vicino a noi, hanno garantito la sopravvivenza dei pini, risolto le difformità stradali, in questo caso soprattutto dei marciapiedi e garantito l'accessibilità a tutti. Io mi rivolgo al signor Sindaco, ovviamente, che ha firmato l'ordinanza, la Giunta, signor Sindaco la pianta alternativa proposta, vosintonia robusta, è una specie etero ectoma. Lasciamo stare. Esotica, va bene? Eteroctina, sì. Originaria dei deserti del nord America. E quindi non fa parte della flora italiana e del litorale apuo-versiliese. Non

garantisce, soprattutto, le prestazioni ambientali del pino, ombra, produzione di ossigeno, abbattimento polveri sottili e Co2, ed inoltre risulta anch'essa attaccata da un lepidottero, lapais andinisia arcon, fonte ARPAT. Queste piante, che hanno sicuramente, parlo dei pini, che hanno sicuramente più di 50, ma anche di sessant'anni d'età, costituiscono una delle presenze più riconoscibili del lungomare apuano ed abatterle significa cancellare deliberatamente ed arbitrariamente il senso di appartenenza della nostra comunità e un pezzo di storia della città. I pini, non le palme, fanno storicamente parte del paesaggio apuano, versiliese e toscano, come si può desumere da varie enciclopedie, ecc, e da una visita in qualsiasi museo che esponga opere di artisti attivi tra '800 e '900. A proposito del paesaggio, io ricordo che settant'anni fa esattamente i nostri padri costituenti fecero il famoso, eh, Costituzione della Repubblica Italiana. Una cosa innovativa. I primi 12 articoli inderogabili, il 9 "La Repubblica, la res pubblica - e sono tutti cittadini - promuove la cultura e la ricerca scientifica, tutela il paesaggio". Questo articolo con gli altri 12, non può essere, è inderogabile. E' la base di tutto quello che lo Stato, vale a dire i funzionari che devono rispettare i 12 articoli, a cui devono ottemperare. E il paesaggio..(INTERRUZIONE – PROBLEMI DI REGISTRAZIONE – INTERVENTO FUORI MICROFONO)..non distruggiamo questi pini e si possa dunque tenere, mantenendo come, ad esempio, di fronte o in Via Modena, le cose, sia il marciapiede, sia le cose e via. E soprattutto poi, ecco, diamo uno sguardo sistemico, non voglio dire di gallina, a tutto il nostro territorio che, veramente, ha bisogno di recupero e di sistemazione. Grazie in ogni caso. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie signor Venutelli. C'è il terzo ed ultimo intervento dal pubblico del signor Lo Presti Davide. Quindi, lo invito ad avvicinarsi. Prego. Prego, signor Lo Presti. >>

**Parla il Sig. Davide Lo Presti:**

<< Grazie. Parlo sempre con lei, Galleni, perché ho chiesto un appuntamento con lei non si è degnata neanche di chiamarmi a dirmi, non mi dica che non è vero perché chiami pure la segretaria c'è il mio nome scritto, comunque. C'è stato l'Ufficio di Igiene a casa, a detto che la casa non è idonea. Non ha l'abitabilità. Ha il cento per cento di umidità. Non va bene neanche per una persona normale. Perciò, io quindi lo dico a lei, Sindaco, riprendo la mia famiglia e vado in albergo, mi date la casa ed io esco dall'albergo. Adesso prendere in giro così la gente, basta. Vergognoso! Il bagno, avete speso dei soldi del bagno per disabili? Qua c'è scritto che non è idoneo. Chiedete al vostro tecnico di andare a studiare. Perché glielo devo dire. E poi c'è la ASL che lo dice, l'Ufficio Igiene, non lo dico io. C'è un certificato. Perciò, io, Sindaco, stasera prendo la mia famiglia e me ne vado di nuovo in albergo, ma da Avenza stavolta, non più in Liguria. Non più in Liguria perché mia moglie ha delle cose da, delle fisioterapia da fare. Perciò, io sono senza casa di nuovo. L'Ufficio di Igiene non mi dà l'abitabilità, se vuole vedere questo documento glielo posso fare anche avere, non è un problema. La Galleni sta spendendo soldi, avrà speso 13 mila Euro solo di albergo. Ma (parola non comprensibile) che ha speso ancora 5 mila Euro per questa casa, che potevate darla a gente che aveva bisogno, proprio perché mi vuole fare lo sfregio che mi devi dare proprio il marcio. Non ce la fai Galleni. Non ce la fai. Sei arrivata, sei arrivata al limite. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Per cortesia, manteniamo, però, nell'ambito del rispetto. >>

**Parla il Sig. Davide Lo Presti:**

<< Rispetto? Prendiamo un appuntamento e non chiama. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Sì. >>

**Parla il Sig. Davide Lo Presti:**

<< Vado dal Sindaco e tutta la settimana non c'è. Il Vice Sindaco non c'è. Non c'è nessuno in questo Comune? >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Capisco. Gli interventi, gli interventi però devono mantenere, devono sempre mantenere nel rispetto delle istituzioni e di tutte le persone presenti. >>

**Parla il Sig. Davide Lo Presti:**

<< E' giusto. Ma l'istituzione ci deve essere quando un cittadino chiede, no? Ma se la Galleni adesso mi dice che non è vero che c'è scritto, perché non prende l'agenda e vede che c'è scritto che Lo Presti ha preso l'appuntamento? Sono stato anche dal Sindaco, mi hanno detto le segretarie il Sindaco non c'è tutta la settimana. Ho chiesto del Vice Sindaco, il Vice Sindaco non c'era. Ma con chi devo parlare? Tonelli è in ferie. Mazzelli non può ricevere perché ha troppi appuntamenti. Con chi devo parlare? Devo venire per forza qua per parlare. Mi dica lei con chi devo parlare? E viene da ridere sì. Viene da ridere sì. Mi viene da ridere anche a me, guardi, mi creda, con tutto che ho una moglie così. Perciò, io stasera vado in un albergo ad Avenza. Sì, certo, certo. E' umida al cento per cento. L'unico posto che hanno trovato l'80% è sotto la caldaia, perché ha il muro troppo interno. Il bagno, se vede quest'atto, c'è scritto non è idoneo. Perché come si fa ad attaccare un water attaccato al muro e alla porta? Come si fa? Cioè è una cosa scandalosa, ma questo l'avevo già detto anch'io, però il tecnico vostro ha detto: è così, va bene. La ASL, l'Ufficio Igiene, quando è arrivato ha detto: non va bene. Non va bene. Quella casa la puoi chiudere. Cioè la ASL, mi ha detto l'Ufficio Igiene non solo per tua moglie che è disabile, ma anche per una persona normale non ci può abitare. Infatti, per questo, hanno detto che la casa non è idonea. Adesso, mercoledì, mi daranno proprio, questa è una ricevuta dove c'è scritto tutto. Poi le porte sono 71, devono essere 75 a norma di legge. Io non lo sapevo. Questo l'ha detto l'Ufficio Igiene. Ci sono tante cose che non vanno. Poi, l'umidità è arrivata proprio a livelli massimi. Pensi solo che quando l'Ufficio Igiene ha dato il colpetto al muro per prendere l'umidità, è caduto il battiscopa nella camera da letto. E ci siamo messi a ridere tutti perché la Galleni dice che è idonea e allora ci siamo messi a ridere tutti. Ha letto là nel bagno cosa c'è scritto? Sto dicendo bugie? L'umidità al cento per cento. Tutto qua. L'80% l'hanno trovato solo sotto la caldaia. Perciò è una casa che non c'ha l'abitabilità. L'ha detto proprio l'Ufficio Igiene, non lo dico io, c'è un certificato. Perciò io da stasera, il primo albergo che trovo ad Avenza, domani ve lo dico, quando mi date la casa popolare chiudiamo la situazione. Se vogliamo togliere questi, come si dice, questa guerra su una disabile, è quella la cosa che è vergogna, su una disabile. La Galleni si attacca su una disabile. Sindaco, ma lei cosa sta, cioè lei è seduto là, Sindaco, ma non fa niente. La Galleni se la sta prendendo con una disabile, è quello che voglio dire. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Cerchiamo, cerchiamo di rimanere. >>

**Parla il Sig. David Lo Presti:**

<< E' la verità. Io dico la verità. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Cerchiamo di rimanere nell'ambito del rispetto delle istituzioni ed evitiamo di riportare casi strettamente personali perché non è questa la sede. >>

**Parla il Sig. Davide Lo Presti:**

<< Non sono, lei se la prende personali. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Se ci sono da trattare dei casi personali, io la invito a fare una richiesta scritta. >>

**Parla il Sig. Davide Lo Presti:**

<< E perché questa qua che cos'è? Mi scusi, eh. Che cos'è? Non è un dispetto? Ha speso dei soldi per buttare mia moglie là dentro, alla fine li ha buttati. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Faccia una richiesta scritta. >>

**Parla il Sig. Davide Lo Presti:**

<< Abbiamo fatto quattro mesi di albergo..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Qui, in questa sede, è inopportuno trattare casi personali. >>

**Parla il Sig. Davide Lo Presti:**

<< Certo, ma adesso le spiego. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< E soprattutto rimaniamo nel rispetto delle istituzioni.>>

**Parla il Sig. Davide Lo Presti:**

<< Certo. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie. >>

**Parla il Sig. Davide Lo Presti:**

<< Le chiedo scusa. Però, le dico una cosa: una settimana prima, che mi assegnavano questa, sono uscite le Case di Caina. Hanno fatto di tutto per darmi questa qua, al posto di darmi Caina. Hanno tolto una signora, l'hanno fatta andare sopra, prima che uscivano i contratti di Caina. Cioè più di questo. Cioè più prove di questo che cosa devo dare ancora? La settimana dopo c'era Caina, eh. Prima che mi davano questo rottame. Cioè, è quello che voglio dire, poi se uno dice no non è preso di punta, questo non ci credo. Però, è brutto che uno deve spendere i soldi dei cittadini, che potrebbero darli a persone, che hanno bisogno, al posto di buttare soldi così solo per dire: io a te ti do quello che ti dico io. Quello lo trovo assurdo. Chiedi un appuntamento e non ti riceve. Dice che non è vero. Perché non prende la gente che c'è scritto? >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Va bene, io la ringrazio per l'intervento e la invito a fare tutti i passi scritti, quindi richieste scritte.>>

**Parla il Sig. Davide Lo Presti:**

<< Certo. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< In questa sede non è possibile fare una trattazione ovviamente.>>

**Parla il Sig. Davide Lo Presti.**

<< Per parlare con la Galleni devo venire qua? Dove vado?>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Ovviamente, di un caso specifico che richiede una attenzione di tipo completamente diverso. >>

**Parla il Sig. Davide Lo Presti:**

<< Certo, certo. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< La ringrazio comunque dell'intervento. Grazie signor Lo Presti. >>



**Parla il Sig. Davide Lo Presti:**

<< Certo. Comunque, io stasera vado in albergo. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Prego, l'Assessore Galleni chiede di intervenire per fatto personale, visto che è stata chiamata in causa. Prego, Assessore Galleni. >>

**Parla l'Assessore Galleni:**

<< Buonasera. >>

**Parla il Consigliere Crudeli:**

<< (VOCI FUORI MICROFONO) Guarda, allora c'è l'altra signora che sta riprendendo anche dall'altra parte.>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Allora, ci penso io. Cortesemente, ci penso io. Signori del pubblico, le riprese sono vietate. Quindi, la ringrazio. Grazie a tutti. Per tutti sono vietate. Prego, Assessore Galleni. >>

**Parla l'Assessore Galleni:**

<< Sì. Buonasera signor Lo Presti. A me dispiace che lei ritenga che io me la prenda con qualcuno in particolare, perché, ed è una cosa che è emersa anche allo scorso Consiglio Comunale, io non ho assolutamente qualcosa di personale né con lei, né tanto meno e soprattutto con sua moglie. Quindi, non è, io spererei che questa sua convinzione che, francamente, faccio fatica a capirla da dove le provenga, questa suggestione, sia reale. In realtà, quello che lei ha rappresentato anche nel corso dell'ultimo Consiglio Comunale non è caduto proprio nel vuoto perché, diciamo che ho posto delle considerazioni anch'io agli uffici perché deve sapere che a fine dicembre 2017, proprio quell'appartamento lì, era stato oggetto di una ristrutturazione abbastanza consistente, fatta dai nostri uffici, tra le altre cose, in cui si era ripristinati gli intonaci, fatti gli intonaci antiumido, per cui, un, diciamo un intervento ad hoc. Poi, come le ho già detto, il 28 marzo, c'è questa relazione sempre degli uffici in cui ci sono queste fotografie che rammostrano un appartamento che è completamente diverso da quello che poi è stato dato a voi e voi avete sottoscritto la consegna, dicendo che era tutto nuovo perché così c'è scritto, esattamente 21 giorni dopo. Tra le altre cose, come le ho già riferito e continuo a riferire, c'è anche la dichiarazione della persona, che abitava prima lì, che dice che quell'appartamento è un buon appartamento in cui stava bene. Quindi, in questo..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Assessore Galleni, scusi un attimo. Non si può fare le riprese, per cortesia. Grazie. Prego, Assessore Galleni.>>

**Parla l'Assessore Galleni:**

<< Dicevo che nell'arco quindi, nell'arco quindi di 19 giorni, 21 giorni, un appartamento che diversi uffici, più una signora che ci abitava, dicevano che non era umido, è diventato umido. Evidentemente umido, ma non sto dicendo sicuramente, evidentemente la cosa a cui ho pensato è che, probabilmente, può essere scoppiato un tubo, che ci può essere un problema nelle tubazioni perché in 19 giorni, effettivamente, si ribalta una situazione che è attestata da due uffici diversi, più una signora che ci viveva. Quindi, evidentemente, siccome ho una visione abbastanza laica delle cose, credo che ad ogni, per ogni effetto ci sia una causa. E quindi ho chiesto di fare una verifica su quell'appartamento lì, e di procedere ad ogni verifica del caso. Quindi, un'altra cosa: prima mi hanno riferito che ieri mattina mi aveva cercata, ma me l'hanno riferito prima. Quindi, io, guardi, le persone di questo Comune io le trovo delle persone assolutamente perbene, affidabili e quant'altro. Prima scuotevo la testa perché, effettivamente, me l'hanno detto poc'anzi. E quindi mi ha cercato ieri lei. Se vuole depositare documentazione, ovviamente può farlo visto che lei ha un avvocato che scrive al settore, quindi può mandare una PEC il suo avvocato al nostro settore, e fare tutto quello che deve fare, diciamo, nelle modalità in cui spesso viene fatta questa cosa.

Quindi, la rassicuro. Io non ho nessun fatto personale nei suoi confronti. Capisco che siano state assegnate alcune case di Caina, ma lei, evidentemente, era prima di loro e quindi è stata assegnata prima a lei quella che era nelle disponibilità del Comune. E quindi..(VOCI FUORI MICROFONO)..ma, guardi, io su queste cose non tendo, io su queste cose..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< No, cortesemente, il pubblico però non può intervenire. Grazie. >>

**Parla l'Assessore Galleni:**

<< Ho capito che è successo una settimana dopo questa cosa qui, però io, a queste cose, non do un significato diciamo patologico alla cosa. Semplicemente, una settimana prima è successo questo, una settimana dopo è successa quest'altra cosa. Se lei preferisce pensare che questa è una macchinazione verso la sua persona, per carità di Dio, però, se può essere rassicurante per lei, questo non è. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Assessore Galleni. Quindi, proseguiamo con il nostro ordine del giorno.

Abbiamo delle interrogazioni scritte, che ci sono pervenute. In ordine, la prima è dell'Assessore Bernardi, scusi del Consigliere Bernardi, avente ad oggetto "alloggi popolari". Prego, Consigliere Bernardi. >>

**Parla il Consigliere Bernardi:**

<< Sì, buonasera Presidente. Buonasera. No, io mi rifaccio subito al caso del signor, che ha parlato in Consiglio Comunale. L'Assessore, come al solito, si arrampica sugli specchi, caro Assessore. Si arrampica proprio sugli specchi perché il signore è venuto la volta scorsa con una relazione di un tecnico dove diceva che la casa non era idonea per essere abitata da una persona normale e ancor di più da un disabile. Era venuto ad avvisarvi, per avvisarvi. Poi, ha fatto i suoi passi, perché nessuno lo ascolta, perché nessuno lo ascolta. Ha chiamato la ASL, la ASL viene e dichiara l'alloggio non idoneo, eh? Come al solito si arrampica sugli specchi e sul discorso di un tubo che è scoppiato. Cioè sono cose, sono fantasie, sono solo fantasie. Quegli alloggi lì erano alloggi di emergenza che avevano bisogno di un lavoro corposo di ristrutturazione per evitare che non siano idonei. Quindi, non basta dare una imbiancata e cambiare i sanitari, non basta, non basta una imbiancata caro Assessore. Quindi, prenda i provvedimenti del caso per i signori, visto che l'alloggio non è idoneo, avete fatto una pessima figura perché gli avete anche proposto, sei mesi fa, tre mesi fa, un altro alloggio a Vezzara, che non era idoneo nemmeno quello. Quindi, questo è il secondo alloggio non idoneo che proponete ad una famiglia con un disabile grave, quando ci sono le case popolari e potete assegnarli una casa popolare. Mi riallaccio a Caina. A Caina ci sono ancora gli appartamenti vuoti da finire di assegnare. Quindi, questo signore, che è il secondo nella graduatoria di emergenza abitativa, secondo, l'avete confinato in un buco non idoneo, non idoneo e agli altri gli avete assegnato le case popolari. Adesso, con il nuovo certificato della ASL, prenda i provvedimenti del caso. Prenda i provvedimenti del caso, si fa così. Abbiamo sbagliato perché abbiamo sbagliato ad assegnare un alloggio non idoneo ad una famiglia con un disabile. Abbiamo sbagliato e si rimedia. E si rimedia.>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< L'interrogazione, Consigliere Bernardi? >>

**Parla il Consigliere Bernardi:**

<< Quindi, dico all'Assessore di rimediare a quello che è stato fatto. Poi, non si può sempre dare la colpa agli uffici, gli uffici hanno fatto, gli uffici hanno obbligato, ma la colpa è della politica, dell'Assessore, del Sindaco quando ne risponde. Quindi, lei ha una responsabilità precisa. Non si arrampichi sugli specchi e rimedi agli errori, che avete fatto. Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Bernardi. Mi sfugge la domanda, ma comunque Assessore Galleni. Prego. >>

**Parla l'Assessore Galleni:**

<< Allora, capisco, diciamo, l'animosità del Consigliere Bernardi che ha questo modo di esprimere il suo disappunto nei confronti di quello che, evidentemente, non è confacente alla sua linea, però nel..(VOCI FUORI MICROFONO)..io non interrompo mai, mi hanno insegnato così. Dicevo che, in realtà..scusate. Dicevo che, in realtà, io non ho affatto dato la colpa agli uffici né ho detto che sicuramente è scoppiato un tubo. Ho semplicemente riferito che siccome per ogni, diciamo, effetto c'è una causa, se un immobile, che non dico io che sia idoneo, è stato riferito idoneo, salubre e non umido da degli uffici, evidentemente in questi 21 giorni è successo qualcosa. Ho ipotizzato questa cosa qui. Lei sta dicendo che devono esserci fatti altri tipi di lavori. Io non sono un architetto, non sono un ingegnere, non so dirle quello che bisogna fare su un immobile perché faccio un'altra cosa di lavoro. Evidentemente, lei ha le competenze per sapere anche che tipi di lavoro vadano fatti su questo immobile.

Un'altra cosa. Forse le sarà sfuggito che abbiamo fatto una delibera di Giunta a febbraio con cui abbiamo regolamentato quello che è l'emergenza abitativa. Cioè adesso c'è una commissione, c'è una commissione formata da componenti, che sono il dirigente, il funzionario alle politiche abitative, l'assistente sociale e anche la coordinatrice del servizio sociale, più un amministrativo verbalizzante, che esamina le persone, i nuclei che riferiscono di essere in emergenza abitativa, viene stilata una graduatoria. Questa cosa qui è una cosa che prima non veniva fatta, non esisteva una graduatoria per l'emergenza abitativa, anche se la 41/2015 prevedeva la possibilità di farla, effettivamente, quando siamo arrivati, ci hanno detto che questa graduatoria per l'emergenza abitativa non esisteva e si andava un po' così. Adesso è stata fatta in questo modo e se lei avesse avuto la pazienza di leggere il disciplinare che è stato approvato, vedrà che per quanto riguarda l'assegnazione di alloggio ERP, viene concesso solo dopo che sono stati messi in campo per il nucleo familiare quelli che sono gli stanziamenti del fondo nazionale destinati agli inquilini morosi, gli altri interventi economici di sostegno, quando si sono rilevati non attivabili ed inefficaci, oppure quando c'è indisponibilità o inadeguatezza degli alloggi aventi destinazione sociale di proprietà comunale a disposizione dell'Amministrazione. Quindi, diciamo che l'alloggio ERP è residuale e come meglio di me saprà, perché, insomma, ha fatto 13 anni l'Assessore alle politiche abitative..(VOCI FUORI MICROFONO)..va beh, quello che è stato, anche troppi. Dicevo ch il..(VOCI FUORI MICROFONO)..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Va bene. Va bene, lasciamo, lasciamo cadere. Consigliere Bernardi, lasciamo concludere. >>

**Parla l'Assessore Galleni:**

<< Allora, posso? Posso dire, posso dire, posso dire, io..>>

**Parla il Consigliere Bernardi:**

<<(VOCE FUORI MICROFONO)..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Consigliere Bernardi, non interrompiamo cortesemente. Grazie. >>

**Parla l'Assessore Galleni:**

<< Allora, guardi, guardi le posso dire che sarà per, le posso dire che sarà per le fisic du role, però l'ultima volta che l'ho sentito fare questa affermazione assomigliava tanto alla profezia di Fassino, perché l'ha fatto alla Marzia Paita, che adesso è seduta lì. Ora, non credo che io avrò, non lo so se sarà una profezia anche nel mio caso, ma le assicuro che se dovesse così essere, se magari mi sveglio e decido che sarò dalla parte opposta da dove si siede lei, perché abbiamo una visione della politica, che è alquanto differente, e quindi su questo..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Lasciamo completare! >>

**Parla il Consigliere Bernardi:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Consigliere Bernardi, non interrompiamo! >>

**Parla l'Assessore Galleni:**

<< Su questa, su questa cosa..>>

**Parla il Consigliere Bernardi:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Consigliere Bernardi, non interrompiamo. >>

**Parla l'Assessore Galleni:**

<< Su questa cosa la rassereno. Su questa cosa la rassereno, la rassereno su questa cosa. Quindi, stia, come si dice, per tornare a citare la politica nazionale, stia sereno.

Detto questo, finisco appunto, non è che il settore, allora detto e ripetuto fino alla, diciamo, alla nausea che l'Assessore non dà le case popolari e non le ha mai date, non le poteva dare neanche prima, adesso c'è tutto un sistema per cui le case vengono assegnate con quella modalità. La politica sull'assegnazione delle case, alle persone che sono in emergenza abitativa, non ci deve entrare, perché se non ci sono regole, in questo ambito, non c'è giustizia sociale. E noi stiamo cercando di portare questa cosa, delle regole perché ci sia giustizia sociale. Tutto qui. Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Assessore Galleni. Può dire se è soddisfatto o meno della risposta. Prego, Consigliere Bernardi. Prego.>>

**Parla il Consigliere Bernardi:**

<< Non sono soddisfatto perché le stesse regole che ci sono adesso c'erano anche prima. Quindi, le case popolari non davano gli Assessori!..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< No, cortesemente. >>

**Parla il Consigliere Bernardi:**

<< Perché la firma era della dirigenza. Magari gli Assessori si interessavano di più e non facevano queste figure qui. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Lasciamo completare! >>

**Parla il Consigliere Bernardi:**

<< Non facevano queste figure! Non si arrivava a dare due case ad un disabile e poi non sono alloggi idonei. Questa è la verità, perché la 96 c'era anche prima, modifica con la legge del (incomprensibile), la (incomprensibile) gennaio del 2019. La graduatoria speciale è un obbligo di legge, non è che l'ha inventata lei!. Non l'ha inventata lei, non l'ha! Quindi, pensi a risolvere il problema dei signori. E quindi dica a quella commissione, che lei ha messo in piedi con il tecnico, con gli uffici, che hanno fatto una cappellata. Che hanno fatto una cappellata ed hanno dato una casa ad un disabile non idonea. Pensi a risolvere questo. Perché però sennò ci sono le procure, eh. Sennò ci sono le procure, ci sono le procure. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Bernardi. >>

**Parla l'Assessore Galleni:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Cortesemente. Un attimo solo. E' una mozione d'ordine, Consigliere Vannucci? >>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Ci sono una serie di interpellanze scritte. >>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Sì. Sicuramente accorpate per, accorpate per..Facciamo fare l'interrogazione. Per fatto personale poi. Consigliere Bernardi. >>

**Parla il Consigliere Bernardi:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< C'è una interrogazione che vuole fare sullo stesso tema, Consigliere Vannucci. Facciamo fare l'interrogazione, così poi può rispondere l'Assessore Galleni. Prego. Consigliere Vannucci, prego. >>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< Ci ho riflettuto a lungo se proporre una interrogazione o no, però vedete, a parte che le Procure adesso farebbero bene a pensare alle procure, visto quello che succede, che non è cosa da poco, ma non è con le procure che si risolvono i problemi urgenti e immediati della gente. Ma ho sentito evocare ateismo da parte di tutti. Io non sono ateo e credo che non sia serio affrontare questo tema in questo modo. Capisco la battuta, sono il primo a non scandalizzarsi mai per un punto di alleggerimento, ma qui bisogna arrivare ad una definizione di questa questione perché io lo so bene che non sono gli Assessori che non assegnano le case, non sono i Sindaci che risolvono i problemi, ma non è mica normale che siano mesi che una famiglia venga e non si riesca ad arrivare ad una conclusione. Se il Comune a questa famiglia ha assegnato una casa, significa che ha riconosciuto esserci un diritto in capo a queste persone, perché la prima volta che si sono presentati si era ventilata anche l'idea che fossero millantatori, che chiedessero cose che non avessero diritto ad ottenere. Adesso, però, di fronte ad un atto compiuto e cioè una casa consegnata, questa casa non è agibile, mi sembra di capire addirittura per la seconda volta, non gli si può rispondere non vi abbiamo dato Caina perché voi eravate primi in graduatoria, e ci sono i verbali, l'abbiamo detto ora, perché se è così lo smentisca, perché non si può dire siccome te eri primo ti ho dato quel cesso di casa prima e Caina l'ho data agli altri che erano dopo. E ora non te la posso più dare. Per questo fa ribollire il sangue. Una cosa del genere non è accettabile. Il fatto dei regolamenti, il regolamento che si fa una Amministrazione è un regolamento che vale per regolamento. Io sono anche contrario a regolamentare tutto in questi modi, poi ne parleremo perché è inutile fare i regolamenti se poi servono semplicemente a giustificare comportamenti e non a stabilire regole generali. E poi ne parleremo. Voglio vedere come si applicano questi regolamenti perché qui mi sembrano regolamenti fatti per far perdere del tempo non per migliore situazioni di governo. Ma quale regolamento può essere stato fatto, se una famiglia viene buttata per la terza volta in mezzo alla strada, dopo che gli si è riconosciuto un diritto. Se il regolamento ritiene normale che una persona si ritrovi per la terza volta ad affrontare lo stesso problema, è un regolamento che non funziona. Non lo fate più se è questo il regolamento. Il tema è un altro, Assessore, la mia domanda è questa: non ritiene che sia opportuno che questa volta l'Assessore si interessi invece della casa. Perché, in questo caso, bisogna che ci sia una persona che metta un punto, non tanto perché non si riesce a parlare con tizio, caio e sempronio, perché è difficile che si dica non riesco a parlare con il Sindaco, non riesco a parlare con il Vice Sindaco, non riesco.

Oddio, saranno tutti alla casa di riposo, dicevo prima, visto che sono presenti 24 ore su 24 tutti là, evidentemente. Io consiglieri di andare alla casa di riposo la prossima volta, qualcuno trovate sicuro. Magari, vi danno anche una casa lì dentro. Al di là della casa di riposo, su questo tema un punto va messo. Delle due l'una. O il diritto non c'è e non si capisce perché gli sia stata assegnata quel tipo di casa. Se il diritto c'è deve trovare soddisfazione, al di là dei modi in cui ci si esprime, al di là della forma. Anzi, a maggiore ragione quando la forma e i modi dimostrano debolezza perché è facile voler bene ad Abele, è più difficile voler bene a Caino, ma quando il diritto ce l'ha Caino gli va riconosciuto. E per questo ho fatto il richiamo all'ateismo di alcuni. E' legittimo, è regolare e tutto quanto, ma un minimo di sensibilità in più dovrebbe esserci nei confronti di chi queste cose le vive come una propria missione. E quindi, Sindaco, mi rivolgo anche a lei perché è una funzione sindacale quella di garantire che vengano rispettate le norme, ma mica le norme scritte dai regolamenti, le norme del buon senso e del vivere civile. Non è accettabile che si continui ogni due mesi a vedere una famiglia che ci viene a raccontare alcune cose, che possono anche sembrare opinabili, ma di fronte alla certificazione non lo sono più. Io non so cosa sia quella storia, non ci capisco nemmeno niente e mi interessa meno capirci perché non è il mio lavoro. Ma mettere una persona, anche disabile..(BRUSIO IN SALA).. io sono felice di dialogare con il pubblico, ma non ce lo consentono. Accetto volentieri anche l'ilarità. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Cortesemente il pubblico, il pubblico non deve intervenire e il Consigliere si deve rivolgere verso la Presidenza, cortesemente. Altrimenti..Grazie. >>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< Mi fa specie vedere Consiglieri di Amministrazione che scortino dipendenti a dirgli che sono bravi, semmai. Semmai. Anziché i sorrisi. (VOCI FUORI MICROFONO). >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Lasciamo completare il Consigliere Vannucci. >>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< Mi fa specie che ci siano Consiglieri di amministrazione di aziende pubbliche, in house, che scortino dipendenti a farsi dire che sono bravi. Se volete lo dico la terza volta, nel silenzio più assoluto e nell'indifferenza totale. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Consigliere Vannucci, la invito a concludere. >>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< (VOCI SOVRAPPOSTE)..la normalità. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< La invito a concludere la domanda. Grazie. >>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< Concludo dicendo una cosa semplice: o si è sbagliato ad assegnare quella casa, o si deve rimediare dandone una normale, a persone normali. Perché anche con questo fatto della normalità e della normalità, ma a me va bene che lo diciate voi che siete in difficoltà, ma non mi va bene mica che passi come un criterio ordinario in un Consiglio Comunale, e il normale e l'anormale. E' la terza volta che lo sento dire qui dentro. Quindi, facciamoci carico di questo problema e affrontiamolo per quello che è, non dando la colpa al fatto ci ho messo l'intonaco antimuffa è venuta la muffa. Andiamo a vedere qual è, ma soprattutto diamogli una casa decorosa e decente se se la meritano. Se non se la meritano, si venga qua, Sindaco, a dire: non se la meritano, sono degli imbroglioni e come imbroglioni la casa non gliela diamo. Ma se se la meritano gliela diamo come si deve, non che assegnamo venti case a Caina e li lasciamo fuori, gli diamo una casa piena di umidità e gli andiamo a raccontare che quando parlano offendono qualcuno. E per forza

offendono qualcuno, e chiunque se fosse esasperato a quel punto offenderebbe qualcuno. Se poi avesse una casa di quelle normali..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie, Consigliere. >>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<<..e libera e non di gente che viene qui a..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Consigliere Vannucci, la invito a concludere la domanda. >>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< Allora, sarebbe più semplice anche avere un pubblico che ascolta. Ma qui ci si vende tutti! Io ho fatto un richiamo alla real politique l'altra volta, ma qui si tracchizza la..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Consigliere Vannucci! >>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< Ci si applaude da soli, e si va poco lontano così. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< La invito, concluda la domanda. Grazie Consigliere Vannucci. Assessore Galleni, prego. Il pubblico, cortesemente, lo invito a non rumoreggiare perché già abbiamo problemi ad ascoltarci da soli con l'impianto audio, quindi. Consigliere Galleni, prego. Un attimo solo. Prego. >>

**Parla l'Assessore Galleni:**

<< Allora, il richiamo al regolamento è stato fatto non perché sia inefficace, anzi si è rilevato assolutamente efficace perché assolutamente efficace il richiamo al regolamento era per spiegare al signore, che sembrava, appunto, avere una idea di una soggettivizzazione, che qualcuno ce l'avesse con lui, il perché gli è stata data questa casa, e questo è stato il richiamo al regolamento, che è stato assolutamente efficace, Consigliere Vannucci. C'è anche da ricordare che, comunque, questa famiglia, da quando è stata presa in carico, ha sempre avuto un tetto sulla testa, ce l'ha sempre avuto, finché è stata data questa casa. Ho detto anche un'altra cosa prima: ho detto che i rilievi che ha fatto allo scorso Consiglio Comunale, sono serviti da sprone per dire: oh, che cosa è successo in quella casa lì? Mi dite tutti che va bene, e sembra essere implosa. Volete guardare che succede? Quindi, non è che si prende chi arriva qui e si dice: ah, siccome tu non mi vuoi bene e non mi sorridi, allora tutto quelli che dici io lo metto in un cassetto. L'impulso è stato dato di verificare che cosa è successo. Poi, se viene fuori questa cosa, questa lettera che ha io al protocollo non ce l'ho, non credo che sia stata protocollata, che è successo questo, evidentemente gli uffici prenderanno le consequenziali determinazioni. Ma questo mi pare ovvio. E questo per rispondere.

Per quanto riguarda il Consigliere Bernardi, che ogni tanto tira fuori la Procura della Repubblica, gli volevo ricordare che l'ultima volta, che ha tirato fuori la Procura della Repubblica, era per dire che gli uffici, gli uffici delle politiche abitative, che lui ben conosce perché fino all'altro giorno c'era appunto lui, non è che si erano tenuti, un appartamento non l'avevano consegnato per cui lei ha detto che i nostri uffici, prendendosela con gli uffici lei, avevano tenuto lì per mesi e mesi una casa, che era una vergogna, una roba da Procura della Repubblica. Quella casa lì non era stata data perché era stata rifiutata da una serie famiglie. Quindi, Consigliere Bernardi, quando lei viene a dire qui pubblicamente, che gli uffici, che i nostri uffici, che sono anche i suoi uffici, che sono stati proprio i suoi uffici, fanno, omettono di fare delle cose, che dovrebbero fare, e questo non è vero, e questo non è vero, ci vada alla Procura della Repubblica a scrivere queste cose qui, non le dica soltanto qua in aula. Ci vada a scrivere che sono cose non vere quelle che dice e attribuisce dei comportamenti agli uffici, che non sono veri. Ci vada. Questo qui è il mio consiglio. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Galleni. Assessore Galleni, scusi. Voleva completare la risposta il Sindaco? Prego, signor Sindaco. >>

**Parla il Sindaco:**

<< No, semplicemente vorrei assicurare il Consigliere Vannucci che nessuno ha fatto la benché minima pressione al signor Marchi per venire in Consiglio Comunale, non si preoccupi, non è nel nostro costume. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie signor Sindaco. Può dire se è soddisfatto o meno della risposta, Consigliere Vannucci? Prego. Prego.>>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< No, non lo volevo nemmeno dire perché mi sembrava fosse poi alla fine anche, tutto sommato, positiva la risposta dell'Assessore, visto che io questo ho chiesto che se ne interessi personalmente perché mi sembra che la cosa vada valutata. Sul Regolamento io non conosco il dettaglio della Giunta, quindi, speriamo sia fatto bene. Se funziona così, io una occhiatina gliela ridarei. No, e al Sindaco cosa rispondo? Cioè non risponde mai a nulla, a nessuna interpellanza, non si sente mai, stavolta dice una parola, fatemi dire che sono soddisfatto. Sono soddisfatto di sentire che il Sindaco è stato scongelato e ogni tanto apre la bocca. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Vannucci. >>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< Quindi, accetto la sua parola. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Vannucci. Proseguiamo, quindi, con le interrogazioni. Abbiamo un'altra interrogazione, sempre del Consigliere Bernardi, avente ad oggetto "taglio dei pini tra Via Modena e Via Rinchiosa". Prego, Consigliere Bernardi. >>

**Parla il Consigliere Bernardi:**

<< Penso che sia già un argomento molto dibattuto sia sulla stampa, sia da parte di comitati cittadini e ho anche preso diversa documentazione, che era scritta, è stata scritta dall'Assessore e dal Sindaco, dal Professor Riccardo Canese è arrivata una lettera, un esposto alla Procura della Repubblica proprio firmato anche da quelli che penso che abbiano votato anche il Sindaco e la vostra amministrazione. C'ho tanti bei nomi qua, e quindi è un piacere un bell'esposto alla Procura della Repubblica perché, come al solito, come al solito sull'argomento taglio dei pini la partecipazione che voi avete sempre invocato, sempre eh, Movimento 5 Stelle la partecipazione, non esiste la partecipazione sul taglio dei pini a Marina di Carrara. Tra l'altro viene fatto in un periodo, in un periodo sbagliatissimo con la nidificazione degli uccelli, quindi sugli alberi in quel tratto, dove c'è anche una seria considerazione, un report della LIPU dove vi spiega anche perché non si può fare il taglio dei pini in questa stagione, se mai si volesse fare il taglio dei pini, ma non in questa stagione, e se mai fuori da questa stagione ci sono aziende, progetti, ormai basta andare su internet, basta andare su internet, quindi il taglio intorno al pino, il posizionamento del ramo e quindi il pino viene contenuto, viene rifatto il marciapiede, quindi c'è l'accessibilità ai disabili, c'è un lavoro oggi che si fa per non abbattere i pini che è garantito al cento per cento, dove viene rifatto il manto e il manto non si muove più perché il pino viene contenuto e non rischia di cadere. E non rischia di cadere, quindi è importante. Quindi, ci sono tecnologie ed innovazioni che permettono anche di non tagliare i pini semmai si dovesse fare un intervento invasivo. E quindi vedremo come va a finire questa storia di Viale Colombo. E quindi io intanto faccio la mia interpellanza, perché poi vorrei risposta scritta a tutta una serie di domande, che farò.



PREMESSO che la Giunta comunale nella delibera 16 del 2019 dichiarava che lo stato dei marciapiedi pubblici a Marina di Carrara, sul lato monti di Viale Colombo presenta insomma un piano di calpestio fortemente sconnesso per la presenza di apparati radicali superficiali, che hanno deformato la pavimentazione di conglomerato bituminoso, creando dossi e dislivelli pronunciati, che recano serio pregiudizio alla sicurezza dei pedoni.

CHE quindi era opportuno, tra gli interventi di manutenzione straordinaria delle strade e relative pertinenze, dare priorità al rifacimento di marciapiedi Viale Colombo lato monti, nel tratto compreso tra Via Rinchiosa e Via Modena.

CHE visto lo studio di fattibilità legato alla deliberazione per il rifacimento dei marciapiede di Viale Colombo lato monti, nel tratto compreso tra via Rinchiosa e Via Modena, redatti ai sensi dell'art. 23, decreto legislativo 50/2016 e dall'Ufficio Strade in data 14/01/2019, costituito da relazione tecnica e descrittiva, il quadro economico, computo metrico, computo metrico sicurezza, tre tavole e l'importo insomma di 90 mila Euro.

CONSIDERATO che nella delibera di Giunta non vengono spiegate le motivazioni per cui è stato deciso di intervenire proprio in quel tratto della città, visto che la problematica, di cui trattasi, è diffusa in moltissime altre aree e vi sono documentazioni di zone ancor più pericolose di quella individuata dalla Giunta.

Questo è un punto focale perché ci sono tante persone che si chiedono il perché di quel tratto. Perché? Vogliamo sapere il perché come mai in quel tratto.

CHE far il politico ovviamente è una cosa seria, importante ci vogliono preparazioni, molta preparazione su alcuni argomenti importanti. Ovviamente, ci vuole il supporto tecnico, ma ci vuole anche il supporto politico e penso che lei quando si è rivolto al comitato dei cittadini, che sono scesi in campo per protestare contro il taglio dei pini non abbia proprio fatto una bella figura, questo è il mio parere personale. Quindi, penso che avete avuto un atteggiamento proprio di spregio verso tutte le elementari regole di civiltà e cultura, che interessano, insomma, quel tratto di Marina, di città dove potevate davvero fare una partecipazione insomma, e chiedere almeno in quella zona, in quei rioni, chiedere se era opportuno tagliare o sostituire o fare degli interventi diversi.

CHE la cosa è stata stigmatizzare da molti, soprattutto dalla consulta disabili è stato l'intervento suo, suo, che ha abilmente utilizzato il disagio di una persona portatrice di disabilità nel cercare di fare (parola non comprensibile) la propria ragione.

CHE i (parola non comprensibile) di Massa Carrara hanno presentato esposto alla Procura della Repubblica di Massa Carrara e questo preso atto, ce l'ho qui l'esposto firmato proprio da tutte le parti ambientaliste della città, una parte insomma degli ambientalisti della città di Carrara.

CHE la guardia forestale chiamata in causa da alcuni cittadini, che hanno costituito un comitato, ha individuato nidi su alcuni pini ed il taglio è stato momentaneamente interrotto.

CHIEDE AL SINDACO e all'Assessore Raggi di dichiarare pubblicamente le motivazioni per le quali la Giunta ha deliberato di tagliare i pini proprio in quel punto di Viale Colombo tra via Modena e Via Rinchiosa, visto che i cittadini si sono prodigati a segnalare situazioni ben più disastrose ed è quasi incomprensibile tale scelta.

Se l'Amministrazione è in possesso di atti o segnalazioni da parte di cittadini o di studi particolari che sono stati presi in considerazione al fine di avere dato una priorità assoluta il 10 di giugno al taglio dei pini in quel tratto. Se sono stati individuati da parte degli uffici preposti istanze o denunce di infortuni superiori alla media rispetto ad altre zone del territorio, che hanno spinto la Giunta Comunale a dover intervenire proprio in quella zona così pericolosa.

Se dopo l'esposto in procura, che speriamo vada a verificare anche la motivazione del tratto individuato dalla Giunta, in cui sono stati tagliati i pini, sono stati sentiti gli amministratori del Comune e chi.

Se risponde a verità che l'Amministrazione grillina non aveva ritenuto di dovere avvertire la guardia forestale al fine di predisporre una verifica dell'eventuale presenza di nidi, prima di iniziare il taglio degli alberi e sono state levate sanzioni nei confronti del Comune.

E se l'Amministrazione Comunale intende proseguire quest'opera distruttiva. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Bernardi. Assessore Raggi, se vuole rispondere, prego. >>

**Parla il Consigliere Bernardi:**

<< Io vorrei risposta scritta, eh. >>

**Entra l'Assessore Guidugli.**

**Parla il Presidente Palma:**

<< Sì, in realtà, è diciamo l'Amministrazione che sceglie se rispondere in maniera scritta o meno. In ogni caso rimane tutto a verbale, quindi. Prego, Assessore Raggi.>>

**Parla l'Assessore Raggi:**

<< Rispondo con ordine perché le domande sono tante. Quindi, intanto, la scelta del tratto è una scelta derivata da un ordine di priorità, che è stata data. Perché la problematica dei pini a bordo strada è una problematica generalizzata e questo l'abbiamo evidenziato da sempre. Quindi, noi siamo dell'idea che, certamente, si debba trovare una soluzione idonea ad ogni tratto di strada, che il problema sia esteso, visto che sono stati piantati dalle amministrazioni negli anni '50 e '60, numerosissimi pini a bordo strada, che hanno creato moltissimi problemi.

Il livello di incidentalità è elevato ovunque ci siano le disconnessioni sul manto stradale e, chiaramente, quella non è l'unica zona, è una delle zone. Le zone più critiche, questa è una delle zone più critiche, ma ovviamente c'è la salita di San Ceccardo, c'è l'ultimo tratto di Viale 20 Settembre davanti al ristorante Ciccio, c'è Via Garibaldi davanti, a, diciamo, alle pineta quella del Club Nautico e poi c'è Via del Commercio davanti alla Buonarroto. Questi sono tutti interventi nonché il famoso parcheggio di cui, in realtà, c'è stato anche chiesto più volte in questo Consiglio, dietro a Via (parola non comprensibile) Fiorillo. Quindi, che ci sia un problema relativo alle radici dei pini, che creano problemi al manto stradale dal marciapiede è un fatto noto. Quindi, non è che quello sia l'unico punto. E' ovvio che si fanno delle scelte in base alle priorità, e questa scelta è stata fatta in base alla priorità del traffico, che passa in un certo tratto di strada e delle difficoltà che si hanno a passarci sopra. Quindi, questo è trasparentemente il criterio che è stato usato. E' ovvio che è un criterio soggettivo, che può essere messo in discussione da tutti, ma fa parte, ovviamente, delle scelte che uno si trova a fare quando amministra e che, chiaramente, può fare in modi differenti. Se ci fosse lei al posto mio, probabilmente, avrebbe scelto un altro tratto, però è una sua libertà da questo punto di vista. Quindi..>>

**Parla il Consigliere Bernardi:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..>>

**Parla l'Assessore Raggi:**

<< Io sto rispondendo, non mi pare di avere..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Lasciamo, non interrompiamo per piacere. >>

### **Parla l'Assessore Raggi:**

<<.individuato. Quindi, quando si prendono le decisioni si fanno delle deliberazioni conseguenti. In questo caso la delibera è stata fatta a gennaio, dopo essere passata ben due volte in commissione. Quindi, io sottolineo anche che è passata in commissione comunali lavori pubblici ed è anche a verbale delle Commissioni. Quindi, l'idea che non sia passata in commissione, mi dispiace che sia riportata diverse volte, in origine, probabilmente, qualcuno ha detto una cosa che non è vera, è importante sottolineare che il progetto è passato ed è stato illustrato in Commissione Lavori Pubblici, dove non sono state affatto riscontrate delle osservazioni. Quindi, lo dico perché è bene che questa cosa sia ricordata. Poi, relativamente alla presenza dei nidi, allora parliamo della cosa più semplice: la parte della presenza dei nidi, da questo punto di vista la Guardia Forestale per verificare le abbiamo chiamate noi, le abbiamo chiamate noi con una lettera protocollata e scritta, in cui siccome non c'era fiducia sul fatto che la ditta, che stava facendo i lavori potesse verificare la presenza o meno dei nidi, abbiamo chiamato le guardie forestali, anzi i carabinieri forestali, perché la guardia forestale non esiste più, perché certificassero la presenza o meno dei nidi. E questi hanno escluso la presenza dei nidi su tutte le piante, tranne due, su due piante hanno detto che non possono escludere i nidi abitati, che è diverso da dire hanno trovato i nidi. Però, noi da questo punto di vista, abbiamo deciso di essere più a maggior tutela della fauna di dire: anche se non hanno detto che ci sono, non hanno escluso la loro assenza. Quindi, su quegli alberi, certamente, noi attenderemo un mese di più che non cambia niente aspettare, non è una questione di puntiglio, aspettare un mese di più o mese di meno non succede niente, l'importante è mettere in sicurezza quel tratto di strada e di marciapiedi. La cosa che mi preme sottolineare è che tutte le documentazioni che inviava la LIPU, continua a parlare di primavera, io faccio notare che la primavera è finita, quindi non è che stiamo parlando di adesso. Forse, questo valeva finché era primavera, oggi non è più primavera. Però, noi, comunque, vogliamo tutelare a prescindere dalla data la fauna e quindi interrompiamo l'abbattimento sugli alberi che sono con presenza di nidi. Poi, per omogeneità di lavori, ovviamente non possiamo fare andare avanti un cantiere a macchia di leopardo, quindi faremo due lotti, cioè un lotto che è dove siamo arrivati fino ad adesso, più due alberi che non hanno i nidi, certificato dai carabinieri forestali e un secondo lotto, che faremo a fine estate, a settembre, quando sarà finita tutta la stagione di nidificazione di qualunque uccello, che possa essere stato su quegli alberi e faremo l'altra parte. Questo per togliere l'argomento nidi. Quello che volevo arrivare a dire è: sulla valutazione delle alternative, abbiamo preso in considerazione le alternative. Infatti, in un'altra zona, che è a fianco del campo scuola, abbiamo avuto una scelta differente: cioè abbiamo tolto i parcheggi, ristretto la strada e lasciato spazio ai pini, lasciando i pini. Questo, ovviamente, è possibile su una strada, che ha poco traffico come la strada Via Maestri del Marmo, se non vado errato, mentre su Viale Colombo la scelta sarebbe stata, a nostro parere, sbagliata, quella di togliere tutti i parcheggi dal lungomare, allargare l'aiuola dedicata ai pini, restringere la carreggiata e questo, secondo noi, non era in questo momento la scelta giusta. Infatti, abbiamo fatto un'altra scelta. Chiarisco che tutta la parte sui pareri è stata valutata dalla parte tecnica, perché, purtroppo, anche se qualcuno decide che le palme non piacciono, le palme sono storicizzate nella nostra zona e previste nel lungomare fin dal progetto del lungomare, quindi ben prima che ci fossero i pini sul lungomare c'erano le palme. Le palme, anche quella specie lì è storicizzata dalla nostra zona e a me dispiace che si vada in base al gusto personale, andando a tacciare di essere alberi finti degli alberi che sono alberi come tutti gli altri. Quindi, questo, sinceramente, mi sembra una discussione non degna di questo consesso. Ma se la documentazione e noi abbiamo fatto fare apposta una relazione per essere proprio più che sicuri di non andare a fare qualcosa che non andava bene, siamo sicuri che la sostituzione, che è prevista dalla legge si possa fare con quella pianta che abbiamo scelto, rendendo il nostro lungomare omogeneo con quello del litorale apuo-versiliense, perché è sempre bello riempirsi la bocca con un litorale turistico, come è bello Forte dei Marmi, come è bello Lido di Camaiore, ma là quando si pianta la stessa palma tutti sono contenti, parlano di decoro, parlano di bellezza, parlano di recupero, e qua si riesce a criticare anche questo tipo di scelta. Io amo molto i pini, ma oggi i pini sulle strade di quell'età non è possibile mantenerli. Quindi, abbiamo fatto una scelta che era rivendichiamo e quindi, da questo punto di vista, certamente andremo avanti. Poi ci sono tante altre zone su cui bisogna intervenire e su queste, come abbiamo in realtà già fatto prima di cominciare, perché abbiamo interessato le associazioni maggiormente rappresentate, non tutte

perché è impossibile chiedere sempre a tutti e questo, ovviamente, accettiamo la critica andando avanti con il procedimento, inviteremo anche altre associazioni, ma sicuramente anche la prossima volta ci dimenticheremo di qualcuno. E di questo faremo ammenda la prossima volta. Però chiederemo contributi sulle specie, che possono sostituire i pini in altre aree, perché non tutte le zone sono uguali. Sul lungomare la palma è storicizzata, su altre aree magari non lo è e quindi è più giusto inserire degli altri alberi. Però, la scelta, da quel punto di vista lì ritengo che sia giusto ricevere dei contributi, che non sia necessariamente: no, dovete lasciare tutto così com'è, perché in questo caso, purtroppo, perché a me piacciono molto i pini, non si può, perché mettere in sicurezza strade e marciapiedi senza andare ad intaccare le radici dei pini stessi, è una cosa che non funziona. Il tratto di via Modena, che viene sempre portato ad esempio, oggi, se ci andate, la strada è già da rifare, ed è un tratto che è stato fatto due anni e mezzo fa. Quindi, questo, è evidentemente un intervento che non ha funzionato. Il marciapiede non è ancora rotto perché è più alto rispetto al piano stradale, ma come i pini sono arrivati al piano stradale, arriveranno anche al marciapiede, magari l'anno prossimo. Quello, esattamente, è il tipo di intervento che non va bene. Poi, ricorderei anche, a tanti di quelli che protestano, che hanno avuto ruoli istituzionali importanti in anni in cui a Marina di Carrara sono spariti tantissimi pini, a bordo strada, in alcuni casi sono stati proprio piantate delle palme dello stesso tipo e nessuno ha detto niente. Quindi, è chiaro che si tratta di una mera strumentalizzazione politica. Io apprezzo che ci siano gusti differenti, che uno dica a me non piacciono le palme, mi sta bene, non si potrà mai essere tutti d'accordo. Però, è richiesta un minimo di onestà intellettuale.

Quanto alla parte delle sanzioni, noi nel rapporto dei carabinieri forestali è chiarissimo che qualora avessimo deciso di proseguire con l'abbattimento e non l'abbiamo fatto per maggior tutela dei possibili nidi, l'unica sanzione, che sarebbe stata irrogata, sarebbe stata di 100 Euro, una sanzione amministrativa, ma ad oggi non ne sono arrivati perché non c'è stato nessun tipo di infrazione amministrativa rilevata dagli enti preposti e non ci sarà perché comunque anche la sola possibilità di, sapendolo, buttare giù un albero con un nido abbiamo deciso di aspettare. Quindi, questo era per chiarire.

Ah, un altro intervento, che viene portato sempre ad esempio, parliamo di Lerici, a Lerici avevano pini di quell'età nella piazza principale. E, infatti, cosa hanno fatto, li hanno tutti buttati giù, sostituiti casualmente con lo stesso tipo di palme che usiamo. Quindi, anche Lerici è esattamente un elemento a favore della scelta, che abbiamo fatto, e non contrario. Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie. Grazie Assessore Raggi. Consigliere Bernardi può dire se è soddisfatto o meno delle risposte, diciamo. Prego. >>

**Parla il Consigliere Bernardi:**

<< Io voglio solo chiedere una cosa: se la priorità, nell'elenco delle priorità l'Assessore c'è un elenco, ovviamente che avrà fatto gli uffici, penso, oppure la Giunta, non lo so chi, se esiste questo elenco dove si dice: la priorità di Viale Colombo era al n. 1, n. 2 c'è, non lo so, la n. 3, perché non è una scelta così che si fa così al tavolino al bar. Se c'è una scheda, ci sarà le priorità, le priorità penso ci sarà un elenco. Questo volevo chiedere. Se c'è questo elenco e quindi mi ha già dato la risposta che volete procedere e continuare l'abbattimento dei pini, però vorrei sapere se c'è questo elenco. Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Bernardi. Se vuole ha facoltà di integrare la risposta, altrimenti c'è un'altra interrogazione sullo stesso tema, Consigliere Lapucci? Quindi, se siete d'accordo, se siete d'accordo chiudiamo il tema con un'altra interrogazione. Prego, Consigliere Lapucci. >>

**Parla il Consigliere Lapucci:**

<< Sì, grazie Presidente. Io andrò parzialmente contro corrente sul tema dei pini perché ne ho lette di tutti i colori sugli alberi, sui giornali, su questi alberi sul taglio degli alberi. Ritengo che la problematica delle radici a bordo strada sia evidente e sotto gli occhi di tutti, e l'amministrazione è tenuta a compiere delle scelte, che possono essere apprezzate o meno. Quindi, non voglio entrare

nel merito della scelta dell'Amministrazione. Voglio semplicemente fare rilevare alcune questioni che, secondo me, non sono comunque di secondaria importanza. In tutti i Comuni con una passeggiata a mare marini, i lavori lungo la costa vengono solitamente fermati da maggio a settembre, che siano privati o l'ente comunale che li debba fare. Mi risulta difficile comprendere la tempistica delle lavorazioni. Una spiegazione mi era stata data in maniera informale dicendo che l'importo dei lavori, destinati all'abbattimento dei pini e al rifacimento degli alberi, è da sottrarre alla somma di 400 mila Euro delle manutenzioni stradali, così che se non si faceva adesso l'intervento ad ottobre, settembre, quando si sarebbe deciso di intervenire questa somma poteva non esserci più perché potevano essere successe delle calamità naturali e quindi potevano non esserci più i soldi disponibili. Io ritengo, c'è da fare qualche appunto, l'ho fatto anche in commissione, al Presidente della Commissione Lavori Pubblici, è vero che è stato portato il progetto di abbattimento dei pini, che l'idea dell'Amministrazione era quella di sostituirli sui diversi tratti del territorio comunale, però non era stato indicato che questi interventi, almeno questo, sarebbero stati effettuati con l'accordo quadro delle manutenzioni perché abbiamo fatto diverse commissioni per decidere fra i vari commissari come e dove intervenire con una scelta di priorità, perché comunque la risorsa era esigua, 400 mila Euro a fronte di 15 milioni, che l'Ufficio Tecnico del Comune di Carrara ha detto necessari per ripristinare la viabilità e i marciapiedi, era una cifra decisamente esigua. Sì che con il Presidente i vari commissari hanno portato un contributo analizzando le varie aree del Comune dove era più prioritario intervenire. E quest'area qua, questo intervento non era assolutamente preventivato dai lavori della Commissione. E' stata una scelta dell'Amministrazione, che è andata un po' ad inficiare i poteri della commissione, perché è inutile che ad un certo punto ci riuniamo in otto per vedere dove intervenire per 400 mila Euro e alla fine poi c'è questa scelta dell'Amministrazione, che per tempi e per modalità di pagamento trovo molto, molto discutibile. Ho sentito che anche in altre zone del Comune di Carrara effettivamente erano stati fatti dei lavori, diciamo, un po' approssimativi dove le radici erano state tolte e, dopo un paio di anni, sicuramente, sono riemerse. Però, mi preme sottolineare all'Assessore che quando cita la salita di San Ceccardo, vuoi che abito lì vicino, so perfettamente che quei marciapiedi sono intatti sia nel lato Massa che nel lato Sarzana. La problematica è relativa semplicemente al tratto finale in discesa di via Roma e qual cosina forse nel tratto in salita dov'è la UIL. Io ritengo che quello più si altri sia un intervento sbagliato perché andare a sostituire, abbattere quei pini, a meno che delle perizie non li ritengono pericolosi, sia inopportuno in quanto le radici stanno creando un disagio veramente limitato a poche porzioni esclusive della viabilità, della carreggiata. Quindi, io chiedo all'Assessore come mai l'Amministrazione ha scelto di decurtare, poi dopo vedremo il discorso del decurtamento delle risorse con i lavori dentro lo stadio, ad ulteriori 80 mila Euro, al capitolo dell'accordo quadro e manutenzioni stradali, per un intervento che non era stato preventivato dalla commissione competente, e chiedo all'Assessore di valutare caso per caso, l'abbattimento dei pini perché è evidente che anche nel tratto di Viale Colombo, di cui stiamo parlando, era molto più, diciamo, rovinato il marciapiede della strada. Quindi, si creava maggiore pericolo per i pedoni che le automobili. In altri tratti, come quello di Via Genova, che avevo sottolineato e avevo richiesto un intervento con i 400 mila Euro dell'accordo quadro, è la viabilità stradale che è molto pericolosa. Ho visto cadere gente in motorino, in bicicletta perché percorrendo la strada Via Genova da Sarzana verso Marina di Massa, bisogna andare completamente nella corsia opposta. Al livello di priorità ritenevo quello più prioritario, anche perché era stato determinato all'interno della Commissione. Quindi, io non so se devo ripetere le domande, se sono chiare o meno: come mai si è scelto di intervenire in quel luogo lì con i soldi dell'accordo quadro che non era stabilito in commissione, e di valutare caso per caso se abbattere i pini, oppure se la prospettiva e lo permettono di intervenire con dei lievi interventi come nella salita di San Ceccardo. Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Lapucci. Assessore Raggi, può rispondere. Prego. >>

**Parla l'Assessore Raggi:**

<< Okay, non faccio fatica a dire che certamente prenderemo in esame caso per caso ed ovviamente l'eliminazione è sempre l'estrema ratio. Cioè noi non è che partiamo cercando di eliminare tutti i pini, ma ovunque riusciremo con una soluzione, che riteniamo accettabile perché

poi alla fine l'ultima decisione è ovvio che dobbiamo prenderla noi, cercheremo di fare come al campo scuola: cioè dovunque ci siano le condizioni di traffico, di sicurezza ecc, cercheremo di salvarli i pini, perché, a prescindere da tutte le valutazioni, sono dei bellissimi alberi e quindi prima di sostituirli lo prenderemo assolutamente in considerazione. L'idea di utilizzare quel capitolo è perché il capitolo strade e marciapiedi, alla fine, è quello che serve per fare strade e marciapiedi. Quindi, era l'unico capitolo disponibile per fare l'intervento. Cioè capiamo che ci siano, a volte, delle percezioni prioritarie, sono leggermente differenti, abbiamo ritenuto quell'intervento essere decisamente prioritario, perché da via Genova, sicuramente, lo stato della strada è peggiore, però ci passa un numero di persone inferiore rispetto a quelle che passano sul lungomare. Però, è una valutazione che capisco essere completamente soggettiva. Ecco, non è che uno è andato là a contare con il conta persone quanti ci passano. E' una valutazione che gioco forza è soggettiva e può essere portata a valutazioni differenti. Però, il tratto di Via Genova è sicuramente uno dei, diciamo, candidati che sono nel mirino e che speriamo di riuscire a fare quanto prima, ecco. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Assessore Raggi. Vuole fare una interrogazione sempre sul tema? Può dire se è soddisfatto o meno della risposta, Consigliere Lapucci. Prego. >>

**Parla il Consigliere Lapucci:**

<< Sì, parzialmente soddisfatto. E' vero che gli 80 mila Euro sono interventi dei marciapiedi e viabilità, però quando era stata prospettata l'idea dell'Amministrazione di sostituire gli alberi era ancor prima che venisse predisposto il bilancio di previsione. Quindi, poteva esserci dedicato un capitolo a parte con dei fondi stanziati per questa voce, senza andare ad intaccare questa somma, anche perché c'era stato un lavoro di commissione e c'erano altre priorità. Tutto qua. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< grazie Consigliere Lapucci. Consigliere Barattini, ha una interrogazione su questo stesso tema? Allora, ci sono prima delle interrogazioni scritte ancora. Quindi, andiamo avanti. C'è un'altra interrogazione sempre del Consigliere Bernardi avente ad oggetto "graduatoria regionale toscana edilizia scolastica". Prego, Consigliere Bernardi. >>

**Parla il Consigliere Bernardi:**

<< PREMESSO CHE in data 22 giugno 2018 in conferenza stampa veniva annunciato che grazie al piano triennale di edilizia scolastica della Regione Toscana, l'amministrazione grillina avrebbe posto in essere la dislocazione delle scuole presenti nel complesso di Villa Ceci, nell'area davanti al porto per un intervento di oltre 24 milioni di Euro.

CHE la partecipazione al piano triennale di edilizia scolastica della Regione Toscana ha decretato il fallimento delle opere pubbliche della Giunta De Pasquale, in quanto la graduatoria regionale del bando, approvata con decreto dirigenziale 1238, ha fotografato l'incapacità del nostro Comune.

CHE infatti i progetti presentati si sono posizionati da 61 a 373esimo posto in graduatoria, dei quaranta milioni di Euro richiesti dall'amministrazione Cinque Stelle, la Regione Toscana non ha riconosciuto finanziamenti al Comune di Carrara. Infatti, nella graduatoria pubblicata è possibile rintracciare i progetti più importanti, cioè Tagliercio e Buonarroto, alla 365esima posizione e la 373esima posizione.

DATO ATTO inoltre che con decreto dirigenziale del 9 maggio 2019, quindi recente, la Regione Toscana ha riaperto i termini per il 2019 ed approvato l'allegato B) parte integrante e sostanziale dell'atto, nel quale sono riportati gli interventi, che residuano nel Piano Regionale Triennale 2018-2020 a seguito della definizione degli interventi ammissibili al finanziamento per l'anno 2018, i quali possono essere oggetto di aggiornamento.

CHE nell'allegato C) del Decreto Dirigenziale di cui sopra sono stati approvati i criteri e le modalità dell'aggiornamento per l'annualità 2019 e della graduatoria del Piano Regionale Triennale.

Quindi, si chiede in pratica:

che le domande per l'aggiornamento dei progetti da mettere al Piano 2019 dovrebbero essere inoltrate in modalità telematica entro le ore 14.00 del 20 maggio 2019, e che l'obiettivo generale del documento era finalizzato all'aggiornamento degli interventi presenti nella graduatoria del Piano Regionale Triennale, di cui all'allegato B del 2018, al fine di predisporre la graduatoria degli interventi finanziabili per l'annualità 2019.

CONSIDERATO che l'Amministrazione De Pasquale a fronte del palese fallimento dei progetti messi a punto nell'ambito del bando per l'edilizia scolastica regionale 2018 ha continuato a sostenere che gli stessi erano una risorsa per l'avvio del piano di edilizia scolastica, dimenticandosi, altresì, di indicare con quali finanziamenti realizzarlo, visto il mancato obiettivo regionale del 2018.

CHE i pronostici del Sindaco sono miseramente falliti e che consumato il secondo disastro esattamente un anno dopo al primo, in quanto nella graduatoria del 2019 la Scuola Tagliercio è al 350esimo posto e la Scuola Buonarroto al 358esimo.

Quindi, TENUTO CONTO di quanto sopra detto, chiedo al Sindaco e all'Assessore queste cose:

- 1) Se l'Amministrazione grillina è a conoscenza dell'ennesimo fallimento del progetto del Comune di Carrara, in merito alle risorse messe a disposizione dalla Regione Toscana per i finanziamenti di edilizia scolastica 2019;
- 2) se a fronte dell'ennesimo disastro politico-amministrativo, l'Assessore Raggi ritiene ancora una volta che la colpa sia da imputare alla Regione Toscana per l'assegnazione degli scarsi punteggi ottenuti, oppure esiste una vera e propria incapacità di programmazione e progettazione da parte dell'Amministrazione;
- 3) se e come l'amministrazione intende reperire le risorse necessarie per la realizzazione del Polo Scolastico sul Viale da Verazzano, circa 24 milioni di Euro.
- 4) se considerato la mancanza di fondi e finanziamenti, l'Amministrazione potrebbe avere dei ripensamenti sull'intera operazione scuole.

Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Bernardi. Risponde l'Assessore Raggi. Prego. >>

**Entra il Consigliere Andreazzoli. Presenti n. 22.**

**Parla l'Assessore Raggi:**

<< Allora, sinceramente, sono un po' imbarazzato a rispondere a questa interrogazione. Però, forse, non per i motivi che immagina il Consigliere Bernardi, a cui consiglio di affidarsi a dei good writers un po' più competenti perché è andato a leggersi l'allegato sbagliato. Nella graduatoria nuova del 2019 la scuola Buonarroto è al ventitreesimo posto ed è, forse, già in condizioni di essere finanziata quest'anno, ma se così non fosse sarebbe certamente tra i finanziati dell'anno prossimo. Quindi, onestamente, in questo consesso io mi aspettavo qualcuno che arrivasse, mah, un po' a testa bassa perché questo è un intervento di cui, sinceramente, rivendichiamo, come cocciutamente abbiamo insistito su questi progetti. E la Tagliercio solo per un vizio di forma ancora non è allo stesso livello perché l'anno scorso era anche più in alto. Quindi, l'anno prossimo entrambe saranno o una finanziata quest'anno e l'altra l'anno prossimo, o entrambe finanziate l'anno prossimo. Quindi, io consiglio una rilettura, consiglio una rilettura della graduatoria dove la nostra scuola è al 23° posto e se verranno finanziati i 115 milioni di Euro, da parte dello Stato e della Regione, già quest'anno, l'anno scorso erano 95, ma poi la prima in graduatoria, che era la scuola di Pontremoli, rinunciò. Quindi, e anche quest'anno la scuola di Pontremoli rinunciasse, 11 milioni..(VOCI FUORI MICROFONO)..11 milioni, la scuola di Pontremoli. (VOCI FUORI MICROFONO). Questo lo ignoro. Però, quello che mi interessava era rispondendo di dire che

questo andrebbe riportato come una grande vittoria per tutti, non dell'amministrazione, perché questa è una cosa di cui bisogna ringraziare l'abnegazione degli uffici, che hanno lavorato in modo incredibile a questi bandi e che ora ci mettono in condizioni nel piano triennale, perché il piano era triennale..(VOCI FUORI MICROFONO)..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Lasciamo completare la risposta da una parte e dall'altra, per piacere. >>

**Parla l'Assessore Raggi:**

<< Era il piano triennale. Quindi, alla fine del triennio, magari, ci potrete giudicare. Però, se uno sa leggere le graduatorie si risparmia delle brutte figure come quella che ha fatto in Consigliere Bernardi e di cui..(VOCI FUORI MICROFONO)..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Lasciamo, non interrompiamo! Non interrompiamo! >>

**Parla l'Assessore Raggi:**

<< Se poi lei arriva a gufare perché non venga finanziata la scuola di Carrara, allora, sinceramente, è più imbarazzante di quello che pensavo. Però, adesso, l'unica cosa che può fare è non dire niente, perché è l'unica cosa che può fare. E spero che sia soddisfatto della mia risposta. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Assessore Raggi. Consigliere Bernardi, può dire se è soddisfatto o meno della risposta. >>

**Parla l'Assessore Raggi:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) E' qua la graduatoria, eh. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Prego. >>

**Parla il Consigliere Bernardi:**

<< Può darsi che, come dice lei, io abbia preso un abbaglio sulla posizione. Benissimo. Ma siccome in due anni questa città, da quando ci siete voi, non è partito niente, cioè niente, cioè quello che avete detto viene smentito dopo tre mesi perché mancano le risorse, perché il progetto non c'è. E quindi questa è la verità. No, no, quindi, no, no quindi vedremo, vedremo, speriamo che questo progetto, come dice lei, sarà finanziato, che rinuncia Pontremoli. 2020, siamo qua. Siamo qua in Consiglio Comunale e vedremo, okay? >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Bernardi. Ci sono, c'è un'altra interrogazione scritta del Consigliere Spediacci avente ad oggetto "orti urbani". Dopo di che hanno chiesto di fare le interrogazioni orali il Consigliere Barattini e la Consigliera Andreazzoli e Vannucci.

**Parla il Consigliere Spediacci:**

<< Bene, signor Sindaco. Scusi, eh, Consigliere. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Prego, lasciamo fare l'interrogazione al Consigliere Spediacci, prego. >>

**Parla il Consigliere Spediacci:**

<< Signor Sindaco, ho avuto modo di consultare il sito del Comune di Carrara e mi sono soffermato sulla descrizione degli orti urbani della quale cito, per dare l'idea, qualche riga. L'orto



urbano consiste in un insieme di appezzamenti di terreno collegati all'interno di un sistema, in cui sono inseriti i servizi, spazi comuni, punti di aggregazione, e dove la presenza delle persone non si limita al solo svolgimento delle cure colturali nel proprio appezzamento, ma prevede momenti di socializzazione volti allo scambio di informazioni, all'aggiornamento di conoscenza, al confronto. Gli orti vogliono essere centri di aggregazione e di scambio culturale e intergenerazionale fra i coltivatori con coinvolgimento soprattutto dei giovani e i visitatori occasionali, oltre a voler migliorare la salute e il mangiar sano degli assegnatari, grazie alla disponibilità dei prodotti coltivati.

La creazione dell'orto urbano permette il recupero dei aree verdi, in stato di degrado, quindi una importante opportunità per i comuni perché accrescano il decoro urbano nel territorio.

Grazie alla realizzazione del progetto, sarà possibile recuperare quest'area all'interno della Padula, restituendo un senso di ordine al territorio, partendo da una pulizia generale dell'area stessa, e garantendo il perdurare nel tempo di un nuovo assetto, grazie alla creazione degli orti urbani attraverso lavori di riqualificazione.

Vedendo lo stato attuale di quei luoghi, qualche difficoltà ad immaginare che siano gli stessi sopra citati vi confesso che ce l'ho avuta. Vedremo. Ma nel frattempo c'è una cosa che vorrei venisse chiarita in modo preciso: sono stati realizzati dei percorsi per raggiungere l'orto urbano ed i singoli appezzamenti, che oltre che per una pendenza inusitata, mi preoccupa per il fatto che siano stati costruiti in cemento, peraltro senza alcuna misura di canalizzazione delle acque.

La domanda è: questo intervento, realizzato in cemento, è stato approvato dalla Sovrintendenza delle Belle Arti, essendo questo un parco storico? Siete certi che sia ammissibile in quei luoghi? La straordinaria pendenza associata all'impermeabilità del cemento e alla mancanza di canaline di scolo, ha provocato la frana dell'argine del torrente Gragnana sottostante gli orti urbani. Perché non si è provveduto in tutto questo tempo almeno a rimuovere detriti presenti sull'alveo? Peraltro coperti, ora sono coperti completamente da una fitta vegetazione, che indubbiamente causano un sostanziale pericolo in occasione di una eventuale piena.

Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Spediacci. Poiché la materia la sta seguendo l'Assessore Bruschi, le faremo avere risposta scritta. >>

**Parla il Consigliere Spediacci:**

<< Sì, però qualora volevo aggiungere..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Aggiunga pure una considerazione. Prego. >>

**Parla il Consigliere Spediacci:**

<< Allora, intanto io vorrei capire cos'è questo punto di aggregazione. Io ho visto come sono stati fatti in altri luoghi gli orti urbani. E il punto di aggregazione sono gazebo, sono strutture dove poi le varie persone, che sono lì, hanno modo. Io non ho visto una struttura lassù. Ho visto solo siringhe, ho visto solo un sudiciume tremendo, ho visto che non ci sono i muri di contenimento e che c'è un dilavamento da tutte le parti. Ho visto dei cancelli fatti di paletti, di pali di castagno, dei rami di castagno. Ho visto una situazione veramente degradata e mi sono detto: mah, quando abbiamo visto, non abbiamo controllato noi queste cose qua?

Ora, se questa strada in cemento dovesse essere, perché in questo luogo, nel luogo lassù del parco, del parco della Padula, per fare un esempio, non si può nemmeno costruire, non si può neanche realizzare un parcheggio in bitume, bisogna realizzarlo in materiali drenanti. Figuriamoci se la Sovrintendenza ci dà l'autorizzazione a fare una strada di cemento. Questa strada, poi, va, andrà molto probabilmente si dovrà eliminare questa strada e rifare una strada in altro modo, che sia collegata anche alla situazione del posto, al decoro del posto, perché c'è scritto sopra la relazione che faceva la Sovrintendenza. A questo punto, io chiedo: cosa succederà in questo senso? Cioè cosa andremo a fare? Andremo a spendere dei soldi per poi dover rifare? Come funzionerà questa cosa. Perché per il momento è una situazione disastrosa. Ci sono queste,

vogliamo, parliamo dei ponti storici ecc, di Carrara, e poi ci abbiamo una frana all'interno del Fiume Gragnana, no? Colpa dell'Amministrazione che è la colpa di lavori fatti male. E non interveniamo? Cioè questa è una cosa veramente grave. Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Spediacci. L'ora e mezza canonica per le interrogazioni sarebbe conclusa in questo momento. Io ho segnato che ci sono ancora quattro persone, quattro Consiglieri che sono segnati per una interrogazione. Poi, abbiamo due mozioni e ancora un certo numero di ordini del giorno. Ditemi voi. Se in cinque mi chiedete la parola, stabiliamo. Chi vuole la parola, per cortesia, può alzare la mano? Ecco, così facciamo prima. Uno, due, tre, quattro, cinque. Quindi, diciamo, ben oltre 1/5 dei Consiglieri. Quindi, proroghiamo il tempo per fare queste interrogazioni e le due mozioni, che sono iscritte.

Quindi, Consigliere Barattini, prego. >>

**Parla il Consigliere Barattini L.:**

<< A posto? Okay. Io volevo fare, portare a conoscenza dell'Amministrazione le problematiche relative un po' al decoro urbano. L'altra domenica, prima di venire qua a celebrare il nostro concittadino, Francesco Gabbani, sono andato con il segretario della sezione a fare un giro per Nazzano e Bonascola. Abbiamo potuto riscontrare il senso di desolazione nel quale è stata lasciata questa frazione di Carrara. Cioè dalla rotatoria della Strada dei Marmi, fino a quella dell'Esselunga, cioè sembra di entrare nel terzo mondo. Cioè quella rotatoria lì è il biglietto d'ingresso del Comune di Carrara per chi viene da Massa. Massa tutto curato, tutto tenuto bene, entri a Carrara altro che posti per i disabili, per fare camminare i disabili che è giusto, è legittimo, anzi rinnovo, mi congratulo con Nicola Codega che è sempre disponibile per trovare soluzioni di questo annoso problema, che per noi, magari, non è importante, per noi normodotati, ma per loro anche un centimetro diventa una barriera. Però, se voi avete la voglia di viverlo il territorio realmente ed andare a vedere quel tratto di Aurelia fatta, presumo, dagli antichi romani, in che stato l'abbiamo lasciata, io mi vergognerei un pochettino. Per poi parlare di Via Provinciale Nazzano, Via Provinciale Carrara-Avenza che addirittura, in prossimità di San Luca, stanno crescendo sul ciglio delle strade alberi, non erbaccia, alberi. No, visto che li rimuovete..(VOCI FUORI MICROFONO)..No, però, sai, quando crescono nel cemento io mi preoccuperei. Non è che c'è una aiuola lì. O Via Baccio Bandinelli dove non si può più passare nel marciapiede che l'erba è alta un metro. Cioè queste qui sono cose di una semplicità estrema. Chiamate, date mandato a Nausica di tenere pulita la città e le frazioni. Io penso che ci vuole rispetto anche per quella parte di territorio, che è uno dei più abitati di Carrara. La frazione di Bonascola, Nazzano, Melara, cioè parlate. Qui non si può dare la colpa a quelli di prima eh. Questo qui è mancata manutenzione da parte vostra, perché non sono quelli di prima che sono andati a seminare l'erbaccia. Ah, e noi magari l'abbiamo cominciata troppo. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie. Giusto per capire come organizzare la risposta, la domanda quindi è? >>

**Parla il Consigliere Barattini L.:**

<< Di porre attenzione, invito l'Assessore, non so chi ha le competenze, penso l'Assessore Raggi, a fare un sopralluogo sull'Aurelia lì a Nazzano, che è vergognosa. Le donne che devono andare al cimitero di Nazzano, che andavano a piedi, non sanno più dove passare per lo stato in cui verte ora l'Aurelia. Il ponte ANAS sull'Aurelia sembra di entrare nella giungla. Cioè è tutto documentato con foto, hanno fatto anche diversi articoli sul giornale. Cioè io mi piacerebbe che l'Amministrazione si facesse carico di dare un po' di dignità a quella parte di territorio, che mi sembra fortemente dimenticata. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Barattini. Se vuole rispondere l'Assessore Raggi, prego. Prego. >>

**Parla l'Assessore Raggi:**

<< Grazie della segnalazione. Mi farò sicuramente carico di capire di chi è la competenza e perché non sia stato fatto, ecco. Sinceramente, nell'area dell'Aurelia ignoro se sia una cosa che è di competenza del Comune o della Provincia, però mi impegno a verificare con gli uffici e a dare anche un imput alle partecipate perché facciano la manutenzione dovuta, ecco. Quindi, in questo caso, non posso che ricevere ecco l'impegno. Qua parlo della gestione del verde perché è quello, diciamo, che afferisce all'Assessorato di cui ho la delega, e verificare se sia una cosa che compete al contratto di servizio di Nausica e sennò cercare di capire di chi è e sollecitarlo perché intervenga. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Assessore Raggi. Consigliere Barattini, può dire se è soddisfatto o meno della risposta. Prego. Un attimo solo. Prego. >>

**Parla il Consigliere Barattini L.:**

<< Quello che ha detto l'Assessore Raggi, la cosa però che mi piace di meno è che un Assessore non sappia di chi è la competenza di quel tratto di strada. Assessore, glielo dico io: è del Comune di Carrara. Non serve che fa. C'è una delibera, votata dalla vecchia Amministrazione, ma lei deve anche imparare, come giustamente..>>

**Parla l'Assessore Raggi:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Se è in forma scritta..>>

**Parla il Consigliere Barattini L.:**

<< No, ma non è questione di forma scritta. Ma la strada statale 1, presumo che si chiama così perché, forse, è la più importante d'Italia, merita più dignità. Cioè un assessore che mi viene a dire di chi è la competenza, francamente. Prima ha colto in castagna Bernardi per la graduatoria, ora è lei in castagna che non sa nemmeno di chi è la competenza di..>>

**Parla l'Assessore Raggi:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..se non lo sapessi sarebbe così.>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< No, lasciamo, lasciamo!Concludiamo! >>

**Parla il Consigliere Barattini L.:**

<< No, e devo verificare di chi è, vuol dire che si deve informare, mi scusi. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Va bene. Lasciamo..>>

**Parla il Consigliere Barattini L.:**

<< L'italiano, abbiamo il sindaco che può, può intervenire perché è anche professore. L'italiano lo so intendere. Perciò, la invito a, è qua la delibera, se vuole gliela consegno, è competenza del Comune di Carrara. La invito a documentarsi meglio, a sapere quali sono le competenze del Comune e, chiaramente, a dare dignità anche ai cittadini che vivono in quella zona lì. Cioè non c'è solo Marina di Carrara o Carrara centro, c'è anche un bel bacino..(VOCI FUORI MICROFONO)..un bel bacino..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Va beh. >>

**Parla il Consigliere Barattini L.:**

<<..di persone. Se non ricordo male la Circoscrizione 3 di Nazzano, di..(VOCI FUORI MICROFONO)..la Circoscrizione, Maurizio Bruschi la vede tutti i giorni quando va dalla signora

Wanda, che è la sua mamma. Ma ti vuole bene. Ti vuole bene non te ..(VOCI SOVRAPPOSTE)..non ti vuole mettere in difficoltà. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Va bene. Grazie Consigliere Barattini. Grazie. Si era segnata poi la Consigliera Andreazzoli per una interrogazione orale. Prego, Consigliera Andreazzoli. Un attimo solo. Prego. >>

**Parla il Consigliere Andreazzoli:**

<< Grazie Presidente. Volevo fare una interrogazione all'Assessore Martinelli perché nel mese di febbraio in Commissione Bilancio abbiamo avuto un incontro il Presidente dell'allora Apuafarma. Era una seduta di commissione destinata solo ed esclusivamente al tempio crematorio. In quella commissione erano stati forniti dei dati del tempio crematorio per quanto riguarda i ricavi del tempio stesso ed era stato sollevato un po' da tutti i membri della commissione di riuscire a capire, effettivamente, quali fossero i costi da imputare direttamente al tempio crematorio, anche perché nella commissione stessa era stato sottolineato più volte che gli utili derivanti dal tempio crematorio andavano agli investimenti per quanto riguarda tutti i servizi cimiteriali. Però, al di là degli investimenti nei cimiteri, è chiaro che era necessario riuscire a capire, essendo anche un impianto di nuova costruzione, riuscire a capire effettivamente quello che deriva dal forno crematorio per riuscire poi a capire anche quali, quali politiche portare avanti, se chiaramente come era stato sottolineato il commissione intervenire sulle tariffe per i residenti, se continuare sugli investimenti e quant'altro. C'è stato detto in quella seduta che i costi non erano ancora ben definiti, e che ci sarebbe voluto tempo anche se andare a fare una imputazione diretta dei costi al forno era una cosa molto difficile. Abbiamo avuto una successiva commissione dove, chiaramente, sono stati messi in evidenza i dati, diciamo, di Apuafarma, quindi del bilancio di Apuafarma, e abbiamo reiterato la domanda cioè cercando di capire lo schema, che c'è stato presentato era comunque diviso per settori, quindi comunque servizi cimiteriali ed altri settori. E' stata reiterata questa domanda di riuscire a capire effettivamente quali fossero i costi del forno crematorio e c'è stato risposto che non è possibile che comunque questi costi non verranno mai calcolati analiticamente. Quindi, volevo chiedere al Vice Sindaco e Assessore alle partecipate se concorda su questa linea di continuare ad avere i costi ed i ricavi semplicemente divisi per settore, o seppure ritiene che sia necessario, soprattutto avendo un impianto di nuova gestione, che possa essere importante riuscire a capire effettivamente quali sono i costi per poter poi decidere effettivamente quello che deriva da quel servizio e quindi come reinvestirlo. Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliera Andreazzoli. Se il Vice Sindaco vuole rispondere, prego. >>

**Parla il Vice Sindaco Martinelli:**

<< Mah, mi pare che l'Amministrazione su questo punto sia sempre stata molto chiara. La contabilità analitica, per centri di costi, è stata organizzata sulla base degli affidamenti che le società partecipate hanno. Quindi, chiaramente, nel caso di Apuafarma, ora Nausica, viene determinato quello che è il risultato economico derivante dalla gestione del servizio cimiteriale, tra l'altro anche in coerenza con una delibera di Consiglio del 2016. Quindi, che non riguardava l'amministrazione a Cinque Stelle. E' chiaro che si può fare tutto nella vita, si può fare centri di costo dove si vuole in una azienda. Si possono fare centri di costo molto, molto articolati. Il problema è un ragionamento sul costo, che serve per ottenere quei risultati per poi avere quale risultato? Perché se il risultato è quello di una speculazione prettamente politica, per dire che come avete, come state sostenendo da mesi sul giornale, il risultato positivo di Apuafarma è esclusivamente da attribuire ai numeri del forno crematorio, all'Amministrazione questo tipo di speculazione politica non interessa assolutamente. Quello che invece interessa è mantenere l'utilizzo dell'impianto secondo il criterio, che è stato più volte esposto anche in questo Consiglio, cioè avere un numero di cremazioni, abbastanza limitato se si considera la potenzialità dell'impianto, che chiaramente permetta al contratto di servizio di rimanere in positivo. Non solo per mantenere una logica di buona corretta gestione aziendale, ma anche più coerente rispetto a quello che sono gli impianti, quello che è l'impianto normativo in materia di servizi pubblici e, detta

così, può sembrare anche banale, ma stiamo parlando di una azienda in cui qualche anno fa io ricordo che ad un certo punto ci si è accorti che questa azienda erogava servizi che gli costavano 50, li faceva pagare al Comune 30, agendo così da cassa per quella che era l'allora amministrazione comunale, con risultati che poi si sono riverberati in un Bilancio in cui una azienda, dotata di 7 farmacie comunali ha chiuso con una perdita di 1 milione e mezzo di Euro. Quindi, da quell'estremo si sta ragionando chiaramente su altre cose. L'Amministrazione non ha mai nascosto che quell'impianto potrebbe essere utilizzato in maniera molto più intensiva e quindi con risultati economicamente positivi, sicuramente migliori di quello che sta facendo. Riteniamo che una delle priorità di Nausica sia investire sui cimiteri nel senso sulle infrastrutture perché più volte ci sono state segnalate lacune, mi pare anche in questo Consiglio Comunale su alcune strutture cimiteriali e quindi è chiaro che quel tipo di investimento deve avere una priorità, insieme alle altre perché poi Nausica oggi è una azienda che ha 17 contratti di servizio, la cui gestione non si presenta affatto banale. Però, ecco, noi ci stiamo e io lo ripeto per l'ennesima volta, noi ci stiamo muovendo secondo questo tipo di impostazione politica che c'è stata data dal Consiglio, almeno dalla maggioranza, cercando appunto di mantenere quella che è una situazione economica positiva, per fortuna, lo ripeto, positiva soprattutto grazie all'aumento di fatturato delle farmacie comunali. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Vice Sindaco. Se vuole, Consigliere Andreazzoli, può dire se è soddisfatta o meno della risposta, prego. >>

**Parla il Consigliere Andreazzoli:**

<< Mah, io ringrazio il Vice Sindaco della risposta, però io ho fatto una domanda ben definita, cioè al di là poi degli anni passati se Apuafarma ha chiuso in perdita e se comunque i costi di Apuafarma venivano sostenuti direttamente dalla fiscalità generale del Bilancio del Comune di Carrara o da Apuafarma stessa, questo poco importa, perché poi, alla fine, comunque, se l'azienda aveva una perdita, comunque l'Amministrazione è sempre stata presente. Ma non è questo l'argomento del quale io ho sollevato la domanda stasera in Consiglio Comunale, la domanda che ho fatto io ho semplicemente cercato di condividere con lei se era d'accordo sul fatto che non si procedesse ad avere una contabilità analitica per quanto riguarda il forno crematorio. Al di là poi che è giusto che ci sia una divisione per settori, che anche quella è stata fornita in seguito alle sollecitazioni, che sono state fatte in commissione a febbraio, perché a febbraio i dati non c'erano, c'è il verbale e quindi lo possono leggere tutti quanti. Però, al di là di questo, io volevo condividere con lei questo pensiero e sapere che cosa ne pensa, quale responsabile, come amministratore di questa società. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliera Andreazzoli. Ci sono ancora, vuole integrare la risposta di prima? Prego Consigliere. Assessore Martinelli, prego. >>

**Parla il Vice Sindaco Martinelli:**

<< E' chiaro che a febbraio il Bilancio di esercizio non era ancora stato chiuso, quindi non potevano essere forniti dei dati con certezza e mi metto nei panni del Consiglio di Amministrazione che, chiaramente, arriva in una commissione consiliare e dice: okay, i dati li daremo nel momento in cui avremo chiuso il Bilancio, avremo chiuso i conti e quindi siamo sicuri, avremo la certificazione del collegio del Revisore Contabile, di quello che andiamo a dire. Guardi che il tema dei contratti di servizio non è mica banale, perché non è che sono andati sulla fiscalità generale, hanno dimezzato il capitale di Apuafarma. Ed in altre società quel tipo di atteggiamento, che poi è stato certificato da una dew diligence, penso al CERMEC, dove si capitalizzavano costi per fare una bella montagnola di rifiuti, sono problemi. Sono problemi perché attraverso questo stratagemma non si fa vedere quella che è la vera realtà aziendale. Perché quel milione e mezzo non è quel milione e mezzo che è stato perso nel 2014, ma era una perdita che andava avanti negli anni, che in questo modo, in questo modo è stata nascosta ai Consiglieri Comunali di opposizione, perché io avrei avuto il piacere di sapere se effettivamente quelle perdite c'erano o

meno. E questo non è un fatto banale. Io credo che, invece, sia un fatto importante. Nell'ottica di una buona gestione aziendale avere contratti di servizio in utile o comunque in pareggio o vicini ad un punto di pareggio, secondo me, è un risultato importante, non è un fatto secondario. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Vice Sindaco Martinelli.

Abbiamo ancora l'interrogazione del Consigliere Vannucci, giusto? Prego Consigliere. Eh, Vannucci e Lapucci. >>

**Parla il Consigliere Andreazzoli:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Eh, però non mi ha risposto.>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Eh, quindi non è soddisfatta della risposta. >>

**Parla il Consigliere Andreazzoli:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Però non mi ha risposto, cioè ha girato intorno ma non mi ha risposto. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Prima il Consigliere Lapucci. Prego. >>

**Parla il Consigliere Lapucci:**

<< Sì, grazie Presidente.

Allora, il 21 febbraio 2019 sulla stampa, dichiarazioni del Sindaco, "nel giro di qualche mese il campo nomadi del Lavello sarà smantellato. Chiedo ancora qualche mese di pazienza ai cittadini per il progetto da mettere in campo con l'ausilio della Regione Toscana". Dice: "dopo avere effettuato un incontro con le famiglie, il Sindaco punta a spostare gli attuali nuclei, 5 o 6, in zone più consone al decoro. Alcune delle famiglie, ha spiegato il Sindaco, hanno già fatto domanda per ottenere case popolari. Altre sono invece orientate a continuare a vivere nelle roulotte, per cui stiamo individuando alcuni terreni, che saranno acquistati dalle famiglie Rom".

Ora, di solito il periodo primaverile estivo è il periodo più critico per la zona del Lavello perché gli abitanti del campo Rom sono abituati ad accendere fuochi e a buttare, ad usare la sponda del Lavello come una discarica, tant'è che è certificato che sia da una nota ARPAT, che parte del (parola non comprensibile) dello stesso, almeno di rifiuti organici materiali, e sia dall'ultimo sopralluogo che ha fatto l'Assessore all'Ambiente del Comune di Massa che sulla stampa dice: "i rifiuti arrivano dal campo Rom, soprattutto quello all'altezza del Lavello 1. Nel giro di 24 ore ha raccolto di tutto, anche ingombranti". "E' evidente che il campo Rom usa la sponda del Lavello come una discarica – prosegue l'Assessore – un problema che si crea lato Carrara, ma diventa danno ambientale per il Comune di Massa. Olio motore, pezzi di motorini, siamo al reato ambientale. Per questo lancio un appello al Comune di Carrara per collaborare e trovare una soluzione".

Ora, io vorrei fare un ragionamento. Qualche mese, il protocollo per il superamento del campo Rom è stato firmato penso ormai quasi un anno fa e voglio sapere a che punto siamo perché la dichiarazione di febbraio, lei dice che nel giro di pochi mesi si sarebbe superato questo problema. Voglio sapere se può confermare che alcune famiglie sono in graduatoria per le case popolari e se le altre famiglie hanno intenzione, come ha detto lei, se una scelta è avallata dall'Amministrazione è quella di trasferire le roulotte in un campo privato da loro acquistato. Mi fa comunque specie che lei abbia avuto un incontro con le famiglie Rom, che, per l'aroma di Dio, è legittimo e ha fatto bene a farlo, però qualche settimana fa, se non un mese, con delle cittadine residenti della zona del Lavello, mi ero recato, avevamo un incontro di rappresentanza, volevano parlarle della problematica appunto del campo Rom e ha rifiutato l'incontro con dei cittadini. Sì, le ho portate io Sindaco, ne sono testimone oculare perché ero con due cittadini che avrebbero avuto il piacere di parlare dieci minuti con lei della questione, sapere come intendeva risolvere la problematica il Comune di Carrara. Fermo restando che il campo Rom, di per sé, è quello in fondo, più verso

mare, e all'inizio lungo la strada ci sono delle roulotte, che sono completamente, più abusive del campo Rom che è già abusivo, si dependance, vorrei sapere a che punto siamo con la situazione di superamento di questo campo Rom, perché penso che le soluzioni, se sono individuate dall'Amministrazione delle case popolari, voglio sapere a che punto si è con l'assegnazione delle case popolari alle famiglie, che ne hanno fatto richiesta. E l'altra opzione delle roulotte in campi privati, se è sempre percorribile. E se visto anche l'appello di qualche settimana fa dell'Assessore all'Ambiente del Comune di Massa si sta cercando di mettere in campo delle opere di mitigazione per questo inquinamento, perché è evidente che passandoci tutti i giorni, io non passo tutti i giorni, ma chi ci passa tutti i giorni nota che viene usato come una discarica dai residenti del campo Rom creando un ulteriore aggravio alle situazioni già critiche del Lavello. Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Lapucci. Signor Sindaco, prego. >>

**Parla il Sindaco:**

<< Le faremo avere una risposta scritta, però vorrei fare alcune precisazioni. Intanto, il sottoscritto non ha mai detto che il campo nomadi verrà superato nel giro di qualche mese. Duole che i giornali locali scrivano queste cose perché il sottoscritto questo non ha detto, perché si parla di, ci vorranno degli anni verosimilmente. Quindi, non mesi, o per lo meno bisogna capirsi che cosa si intende con intervallo temporale di mesi, ecco. Non tre, quattro mesi, ma un arco temporale ben più ampio.

Per quanto riguarda l'incontro, che lei dice di avere richiesto con me, io, mi dispiace, non ho avuto nessuna richiesta diretta da parte sua. Forse, si sarà presentato in Segreteria e in Segreteria le avranno detto di no. Perché io, da lei personalmente, non ho ricevuto nessuna richiesta di questo tipo. Quanto poi all'Assessore del Comune di Massa che dice che quegli oggetti lì sono stati scaricati dai nomadi, io vorrei sapere se ha rilevato le impronte digitali, perché, se mi permette, il versamento dell'olio nel Lavello può averlo fatto chiunque. Poi, è chiaro che è verosimile, può essere più probabile che siano stati i nomadi, ma non è detto che può essere stato chiunque, anche perché ci sono degli scarichi, che sta rilevando ARPAT, che arrivano sul Lavello, scarichi anche di oli, che arrivano sul Lavello, ma che probabilmente arrivano da aree industriali, che non sono state ancora individuate. Quindi, ora che l'Assessore diventi un investigatore e che sappia direttamente da dove arrivino gli oggetti che sono nel Lavello, insomma, mi sembra quanto meno un po' pretestuoso. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie signor Sindaco. Vuole integrare la risposta l'Assessore Galleni? Prego. >>

**Parla l'Assessore Galleni:**

<< Buonasera. Circa il fatto che delle famiglie Rom possano essere all'interno della graduatoria delle case popolari è, ovviamente, possibile se la loro domanda era una domanda che aveva tutti i requisiti di quelle che sono le prescrizioni previste dalla legge regionale. Quindi, se le persone Rom, se hanno i requisiti possono fare domanda, come le persone in generale, che non dovrebbero essere discriminate per il fatto di appartenere ad un, diciamo, per essere Rom o quant'altro, insomma cioè prima è stata citata la Costituzione, la Costituzione e le leggi valgono proprio per garantire che non ci siano discriminazioni all'interno delle persone. Francamente, anche se vi fossero non vi troverei nulla di male o di illegittimo. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Assessore Galleni. Consigliere Lapucci può dire se è soddisfatto o meno della risposta. Prego. >>

**Parla il Consigliere Lapucci:**

<< Sì, sono d'accordo con l'Assessore Galleni perché se dei requisiti per fare la domanda sussistono, lo permette la legge non c'è niente di male. Volevo capire se esisteva realmente e concretamente qualcuno in graduatoria o se il Sindaco ha detto una cosa alla stampa senza

verificare fattivamente che erano presenti in graduatoria. Mi fa piacere che il Sindaco abbiamo accolto il suggerimento di Martinelli a rispondere per iscritto. E per quanto riguarda l'incontro, signor Sindaco, sono venuto personalmente in segreteria, nella sua segreteria con due cittadine, che sono state rimbalzate, è stato detto di aspettare e dopo 40 minuti sono state rimbalzate dalle segretarie perché probabilmente era impegnato per altre cose, ma forse non era il metodo migliore per farlo, ma ci abbiamo probabilmente delle visioni differenti. Per quanto riguarda i rifiuti ritrovati lungo, dentro il Lavello, gli oli posso essere d'accordo che potrebbero provenire da qualsiasi parte, da qualsiasi autore, ma per quanto riguarda gli ingombranti basta fare un sopralluogo a caso, qualsiasi giorno, e vedere cos'anno prima lungo la strada, dove è le roulotte, che pochi giorni finisce dentro il Lavello. Quindi, non ci vuole un investigatore, ma semplicemente è una questione, è un dato di fatto che l'80, facciamo, per cento delle cose che finiscono dentro il Lavello, vengono fuori dai residenti del campo Rom. Mi dispiace che non mi abbia risposto. Se ha messo in campo delle opere di mitigazione per contrastare questi avvenimenti e poi su un'altra questione delle roulotte glielo ho chiesto perché a me risulta che la legge, visto che si fa riferimento alla legge che consente di fare domanda per le case popolari, nessuno lo negava, volevo sapere solo se c'erano, la legge non consente in campi privati di porre delle roulotte perché vengono considerate delle abitazioni e quindi bisognerebbe avere un permesso di costruire perché diventa una questione molto complessa. Volevo capire a che punto era tutta la situazione per riuscire a determinare un superamento che, sicuramente, lei ha detto qualche mese, nessuno si aspettava entro l'estate, però neanche che qualche mese siano cinquanta mesi, come dice il Consigliere Vannucci. Quindi, l'interrogazione spero che mi venga integrata per iscritto. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Sì, le è stato detto che verrà data risposta scritta.>>

**Parla il Consigliere Lapucci:**

<< Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Lapucci. Consigliere Vannucci, prego. Ha una interrogazione orale. Giusto? >>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Rinuncio a favore di Spediacci.>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Prego, Consigliere Spediacci. Va bene, grazie. >>

**Parla il Consigliere Spediacci:**

<< Beh, dopo la rinuncia di Vannucci, la prendo, si è sacrificato per me. Niente, signor Sindaco, io volevo un po' sapere la situazione della spiaggia libera dell'Idrovora. Perché? Perché siccome ho visto che su questa spiaggia libera c'è un servizio di pulizia, sia della spiaggia che dei bagni. C'è un salvamento, c'è una situazione, insomma la spiaggia è messa bene. Io vorrei sapere chi è che fa questo lavoro sulla spiaggia. Sa perché le dico questo? Perché non ho trovato nessun atto che indichi che è stato dato in affidamento questo tipo di servizio sulla spiaggia dell'Idrovora. Ecco, quindi, io volevo sapere da lei, chi è che fa questo servizio e da chi è stato autorizzato, come funziona. Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Spediacci. Se voleva rispondere il Sindaco o l'Assessore? Il Sindaco. >>

**Parla il Sindaco:**

<< Io, sulla parte chi fa le cose, ovviamente non l'ho seguito, però non è che non ci sia niente. Indubbiamente..>>

**Parla il Consigliere Spediacci:**



<< (VOCE FUORI MICROFONO) No, no è una curiosità. >>

**Parla il Sindaco:**

<<..posso immaginare che il Consigliere sia rimasto stupito della pulizia e della sistemazione della spiaggia, che è di gran lunga migliore rispetto..>>

**Parla il Consigliere Spediacci:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) No, no, no. >>

**Parla il Sindaco:**

<< A me risulta. A me risulta che nelle spiagge libere comunali, in particolare quelle delle Idrovore, la ditta, che si è aggiudicata la gara, ha la gestione dal 20 giugno. Quindi, da pochi giorni. La pulizia prevede la presenza fissa in spiaggia, tutti i giorni, di personale dedicato alla pulizia, in particolare in quella spiaggia lì per otto ore al giorno. Quindi, non mi sembra poco, e l'addetto, per quella specifica spiaggia lì, è tenuto a fare almeno quattro operazioni di pulizia al bagno, ai bagni oltre che passare per la spiaggia a raccattare manualmente la spazzatura. Mentre la chicanatura è effettuata tre volte alla settimana. Quindi, le isole ecologiche per la raccolta differenziata sono superiori rispetto a quelle degli scorsi anni, quindi, sinceramente, devo dire che a parità di costo mi sembra che il servizio, rispetto all'anno scorso sia di gran lunga migliorato. Ora, però, la ditta, che si è aggiudicata la gara, sinceramente, così su due piedi non glielo so dire. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie signor Sindaco. Forse, l'Assessore Forti vuole integrare la risposta? Prego. >>

**Parla l'Assessore Forti:**

<< Sì, io per, buonasera a tutti, per precisione preferirei darle la risposta scritta perché, appunto, non avevamo, come dire, previsto questo tipo..>>

**Parla il Consigliere Spediacci:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..>>

**Parla l'Assessore Forti:**

<< E' una domanda, come dire, puntuale, quindi preferisco rispondere puntualmente. Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Assessore Forti. Consigliere Spediacci, può dire se è soddisfatto o meno della risposta. Prego. >>

**Parla il Consigliere Spediacci:**

<< Beh, abbiamo tre spiagge, non sappiamo neanche chi le pulisce, insomma, mi sembra strana la situazione. Comunque, a parte quello. Sa perché le ho fatto questa domanda? Le ho fatto questa..aspetti, le ho fatto questa domanda per un semplice, a parte il fatto che gli anni scorsi, cioè diciamo già anche nel 2018 si iniziava la stagione il 1° di maggio, si facevano i week end tutti i primi, dal 1° di maggio al 31 di maggio, cosa che non si è fatta quest'anno. Si partiva dal 1° di giugno, siamo partiti l'8 e sulla spiaggia dell'Idrovora, addirittura, non c'è (parola non comprensibile). Perché io ho visto il bando di gara, nel bando di gara non è prevista la spiaggia dell'Idrovora, è prevista quella della Rotonda e quella di Fossa Maestra sì, perché non ci aveva l'autorizzazione, Sindaco. Non c'era l'autorizzazione. Quindi, è stato fatto prima un impegno di spesa di 81 mila euro e poi è stata revocata questa determina, ne è stata fatta una di 51 e la spiaggia libera dell'Idrovora è rimasta fuori da questo discorso. E' per quello che glielo domandavo, chi è che a va a fare questo servizio e in base a cosa. Io non ho trovato nessun atto che riguarda la spiaggia dell'Idrovora, nella quale si dice che è stato dato in gestione a qualcuno, per quello glielo ho domandato, ma non era una polemica, io volevo sapere a chi era stato dato, semplicemente questo, perché non mi risulta da nessuna parte. Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Spediacci. Allora, abbiamo ancora due mozioni e un certo numero di ordini del giorno quasi tutti del Consigliere Lapucci, se non sbaglio.

Le mozioni, la prima mozione è in ordine di tempo è quella sul "Forum Giovani", quindi se ce la vuole illustrare, Consigliere Lapucci, prego. >>

**Parla il Consigliere Lapucci:**

<< Presidente, non me la ricordo neanche, a dire la verità, è di gennaio. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< In effetti, è rimasta indietro da parecchio tempo. >>

**Parla il Consigliere Lapucci:**

<< Allora,

PREMESSO CHE la partecipazione civica alla contribuzione popolare alle scelte di indirizzo e di dettaglio nell'ambito delle politiche degli enti locali apportata dagli individui che li compongono.

CHE molti pensatori politici hanno suggerito la possibilità di integrare, addirittura sostituire la democrazia rappresentativa con forme di democrazia diretta, caratterizzate da più ampie ed incisive opportunità di partecipazione attiva della cittadinanza alla politica.

CHE nell'ambito delle opportunità partecipative, rivolte ai giovani, il 26 febbraio 2004 nasce ufficialmente il Forum Nazionale Giovani.

CHE il parlamento italiano con Legge 311 del 2004 all'art. 1, comma 153, istituisce un fondo speciale al fine di promuovere le politiche giovanili finalizzate alla partecipazione dei giovani sul piano culturale, sociale della società e nelle istituzioni, mediante il sostegno della loro capacità progettuale e creativa, favorendo il formarsi di nuove realtà associative nonché consolidando e rafforzando quelle già esistenti.

CHE l'art. 1, comma 54 della Legge 311 2004 di fatto riconosce il Forum Nazionale Giovani stabilendo che il 70% della quota del fondo di cui al comma 153 è destinata al finanziamento dei programmi e dei progetti del Forum Nazionale Giovani. Il restante 30% è ripartito tra i forum dei giovani regionali e locali.

CHE fanno parte del Forum Nazionale Giovani 75 organizzazioni giovanili, italiane di varia natura, manifestando l'eterogeneità dell'impegno civile di giovani che aderiscono al forum associazioni studentesche, giovanili del partito, associazioni giovanili di categorie professionali e sindacali, associazioni impegnate nella formazione non formale, associazioni di diverse fedi religiose, forum regionali, provinciali e comunali, associazioni sportive e tante altre, per una rappresentanza di circa 4 milioni di giovani.

CHE gli obiettivi principali del Forum, sono: creare uno spazio per il dibattito, la condivisione di esperienze tra le associazioni giovanili di diversa formazione e natura e le istituzioni italiane ed europee, presso le quali svolge un ruolo consultivo e propositivo in tema di politiche giovanili.

Impegnarsi per il coinvolgimento dei giovani alla vita sociale, civile, politica del paese, rendendoli partecipi ai processi decisionali del paese.

Favorire la partecipazione dei giovani alla vita sociale, civile, politica del paese avvicinandoli alle istituzioni attraverso attività mirate.

Ad esprimere un continuo e corale impegno nella lotta contro ogni forma di esclusione sociale e di discriminazione. In particolare quella razziale, sessuale, economica, di età, culturale, politica, religiosa e quella relativa alla diversabilità psico-fisica.

Promuovere e sostenere politiche volte ad intervenire sulle condizioni di disagio sociale giovanile.

TENUTO CONTO che nel manifesto del Forum dei Giovani vengono riconosciuti come valori fondanti dello stesso e delle associazioni che ne fanno parte, principi quali: la valorizzazione dei giovani e un maggiore coinvolgimento degli stessi ai processi decisionali del paese, con particolare riferimento alle riforme istituzionali e del welfare. Tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo, delle Nazioni Unite, senza distinzione alcuna per ragioni di origini etniche, di coloro, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere di origine nazionale o sociale.

La visione dell'Europa unita come un progetto di pace, integrazione e democrazia, secondo i valori enunciati dalla Carta dei Diritti Fondamentali di Nizza, ritenendo che i giovani cittadini europei abbiano il diritto di partecipare a pieno titolo e democraticamente alla vita istituzionale e culturale dell'Unione Europea, così come del proprio paese e della realtà locale alla quale appartengono.

CHE il Forum Nazionale dei Giovani è membro del Forum Europeo della Gioventù, che rappresenta l'interesse dei giovani europei presso le istituzioni internazionali.

CONSIDERATO che nel programma elettorale del Movimento 5 Stelle veniva affermato che in una realtà come la nostra, in cui ai giovani mancano punti di aggregazione e le occasioni di ritrovo, sentiamo il dovere di intervenire in maniera forte per cominciare a cambiare le cose al più presto, sia al livello di pianificazione di momenti e spazi loro dedicati, sia istaurando un rapporto differente fra amministrazione e nuove generazioni, offrendo ai giovani le opportunità di esprimersi, di fare capire cosa manca e di cosa hanno bisogno. Il Movimento 5 Stelle crede che i giovani debbano essere messi al centro della vita politica e sociale della città. Che l'amministrazione debba mettere a loro disposizione ambienti idonei alla socializzazione e con la possibilità di portare suggerimenti ed idee.

CHE tra gli obiettivi e le azioni riguardanti le politiche giovanili del Movimento 5 Stelle nel programma elettorale indicava: dare inizio ad una collaborazione continuativa tra i giovani e l'Amministrazione. Rendere possibile l'aggregazione giovanile e la partecipazione dei giovani alla vita della città. Individuare la giornata in cui i ragazzi di medie e superiori possono discutere tra loro di suggerimenti, valutazioni, di idee da fornire ad una Amministrazione Comunale, stilando un documento con proposte ed argomenti.

PRESO ATTO che l'art. 8 del T.U.E.L afferma che i Comuni valorizzano le libere forme associative e promuovono organismi di partecipazione popolare all'Amministrazione Locale.

CHE all'art. 42, tra le varie attribuzioni del Consiglio Comunale alla lettera d) attribuisce agli stessi l'istituzione e le norme sul funzionamento degli organismi di partecipazione.

CHE molti Comuni hanno istituito il Forum dei Giovani Comunali come articolazioni sul territorio del Forum Nazionale dei Giovani, predisponendo un regolamento che stabilisce nel dettaglio le finalità dello stesso, la sua composizione ed ogni altra regola che ne disciplini il funzionamento del rapporto con l'Amministrazione.

CHE nella realtà comunale nel quale il Forum Giovani è stato adottato sta producendo esiti positivi.

CHE in data 13 dicembre 2018, il Comune di Carrara ha firmato l'adesione al protocollo della Legge Regionale 46/2013 cosiddetta Legge sulla Partecipazione.

RITENUTO CHE la crescita e l'integrazione delle nuove generazioni rappresentano le sfide decisive per garantire la qualità sociale e la democrazia e questo obiettivo si possa realizzare ponendo al centro del dibattito politico e dell'iniziativa sociale il valore dei giovani, consegnando loro gli strumenti partecipativi necessari e fondamentali per interagire con gli organi decisionali dello Stato.

CHE al fine di un più ampio coinvolgimento possibile di giovani del nostro territorio sulle tematiche delle politiche giovanili, affinché le nuove generazioni possano contribuire fattivamente nei processi decisionali, si rende necessaria una forma di partecipazione che consenta loro di confrontarsi con le istituzioni locali.

## TUTTO QUANTO SOPRA ESPOSTO

### IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A promuovere istituzioni del Forum Giovani del Comune di Carrara.

Se posso aggiungere due parole..>>

#### **Parla il Presidente Palma:**

<< Prego, prego. >>

#### **Parla il Consigliere Lapucci:**

<<..poi, eventualmente, in futuro le faccio più corte. E' evidente come manchino sia luoghi di aggregazione per i giovani a Carrara, gestiti da un ente comunale perché come associazioni private, come sportive, o comunque ludiche o altre cose, come privati, forse, c'è anche molte associazioni che fanno questo tipo di attività, ma questo andrebbe a coinvolgere i giovani, in età variabile, perché poi dipende anche dal tipo di maturità di un ragazzo, che può giungere prima o dopo, nella vita quotidiana della città e porsi come interlocutore di una amministrazione, anche sui temi che vanno al di là della città, che sono più nazionali. Qua c'è anche uno sbocco dei principi dell'Unione Europea. Sicuramente, l'enunciato, che era presente nel vostro programma della campagna elettorale, poneva l'attenzione sul fatto che una collaborazione con i giovani era, non dico obbligatoria, ma quanto meno doverosa perché, per troppo tempo, io comunque ho l'età che non sono più giovane, ma neanche anziano, i giovani non si sono interessati della cosa pubblica. E penso che trovare una forma di coinvolgimento degli stessi alla vita politica, sociale, civile, sensibilizzare su tanti temi, sia interessante, anche perché come sta avvenendo con tante manifestazioni, come quella sull'ambiente delle associazioni, che rivendicano il cambiamento climatico ed altre cose, su certi temi li vedo molto più avanti di noi, diciamo, di persone un po' più adulte. E quindi dargli l'opportunità, provare a coinvolgerli, secondo me, questo è uno strumento che in alcuni Comuni sta funzionando. Onestamente, io non ne ero a conoscenza. Ho visto la proposta del Comune di Massa, che l'hanno promosso ed è una delle poche cose che, diciamo, ho copiato come iniziativa. Poi, nel senso, ho preferito arricchire la mozione per rendere un attimino più esplicita di cosa si trattasse. Però, non so a che punto sono a Massa con l'adozione di un Regolamento, so che ci stavano lavorando per definire dei dettagli. Io penso che poi l'idea chiamiamolo Forum Giovani, chiamiamolo in un altro modo, qua c'è un circuito nazionale ed internazionale, nel quale si inserirebbe, è quella di creare qualcosa. Poi, il regolamento, chi partecipa, come, i temi da trattare si potrebbe discutere in una commissione competente. Penso sia una opportunità per la città. Poi, magari, non ci sarà riscontro e sarà, potrebbe andare in un nulla di fatto, però penso che sia una cosa da approfondire. >>

#### **Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Lapucci. Apriamo quindi la discussione nel merito di questa mozione. Nominerei anche un nuovo scrutatore per la opposizione. No, è rientrato il Consigliere Barattini, quindi scrutatore. Perfetto.

Quindi, se ci sono interventi in merito a questa mozione. Se non ci sono interventi io la metto, Consigliere Bassani. Prego. >>

#### **Parla il Consigliere Bassani:**

<< Grazie Presidente. Come non accogliere, come non accogliere un Forum di aggregazione di giovani, come proposto dal Consigliere Lapucci. E, sicuramente, lo inviteremo nella nostra

commissione, dove parleremo di questa cosa. Però, nella formula del forum c'è una cosa che a noi non piace affatto, è quella della presenza di partiti politici. Ecco, noi pensiamo che la partecipazione e l'aggregazione di giovani, di studenti, deve essere totalmente in maniera apartitica, apolitica e magari anche a confessionale, giusto per aggregarne, giusto per aggregare il più possibile. Ecco, secondo me, questa mozione, per questo modo nostro di vedere, è irricevibile al momento. Però, siamo disponibili a parlarne. Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Bassani. Ci sono altri interventi in merito? Consigliere Lapucci, prego. Non c'è nessun altro segnato. >>

**Parla il Consigliere Lapucci:**

<< Sì, ma condivido anch'io che sarebbe meglio rimanesse fuori i partiti politici, però ci sono i movimenti politici giovanili che, diciamo, in diversi forum, che hanno creato in varie parti d'Italia sono, hanno accesso a questo Forum Giovani, però è tutto demandato ad un regolamento, che poi verrà stabilito da Comune per Comune decidendo chi dovrà partecipare a questo forum, anche perché ai forum giovani si può decidere se possano partecipare liberi giovani cittadini, che quindi volendo uno può anche poi pensarla politicamente, essere più preparato al livello politico ed avere una connotazione più politica, oppure i soli rappresentanti delle varie associazioni giovanili presenti nel territorio. Penso che su questo ci sarebbe da ragionare perché poi è evidente che rischierebbe di prendere la deriva un po' filo politica il Forum Giovanni perché basterebbe qualcuno con una personalità un po' accentuata a tirare le fila del Forum e diventare uno strumento politico. Quindi, ripeto, al livello generale mi sembra un ottimo strumento, poi un regolamento eventuale che ne disciplini il funzionamento deve essere sicuramente valutato al meglio per evitare qualsiasi tipo di problematica. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Lapucci. Ci sono altri interventi in merito? Consigliere Vannucci, prego. >>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< No, mi pare che se l'obiettivo è quello, non ci vuole molto a fare un emendamento in cui si dica che si invita, o meglio impegna la Giunta a predisporre un Regolamento aggiungendo banalmente, tenendo presente che non siano consentite forme di partecipazione ad associazioni politiche. Punto. Se questo è l'elemento ostativo si può rimuovere con una riga, anche se ha ragione Lapucci non servirebbe esplicitarlo perché essendo il Regolamento demandato alla Giunta è ovvio che se la Giunta ha questa idea, sarà ella stessa a non mettercelo e a precludere. Ma se questo preoccupa il gruppo consiliare, basta suggerire questa riga, credo che sia nello spirito anche di quanto ha detto Lapucci. Quindi, io propongo che se il Movimento 5 Stelle intende proporre questo emendamento, anche da parte nostra non ci sono problemi a votarlo.>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Vannucci. Ci sono altri interventi? (VOCI FUORI MICROFONO). Sì, la mozione, ovviamente, essendo una mozione invita il Sindaco e la Giunta ad istituire un atto. Ovviamente, essendo anche un Regolamento e anche, diciamo, forse anche una materia molto consiliare, io suggerirei, mi sento di suggerire, di portare il tema in commissione visto che mi sembra che ci sia una intenzione da parte delle varie forze politiche, però è una mia, e quindi ovviamente non voglio, così, spezzare la discussione ma mi sembra che ci sia una certa intenzione da tutte le forze politiche, grosso modo, quindi io inviterei, piuttosto, a parlarne all'interno della Commissione competente, che è materia. Però, vorrei sentire cosa avete da dire. Consigliere Bassani, prego. E poi Consigliere Barattini. >>

**Parla il Consigliere Bassani:**

<< Grazie Presidente. Infatti, sono anch'io di questa opinione e inviterei, magari, il Consigliere Lapucci a partecipare ai lavori della Commissione 7 e nel frattempo, magari, ritirare la mozione. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Bassani. Consigliere Barattini. Poi sentiamo il Consigliere Lapucci, che è il proponente, ovviamente. Consigliere Lapucci, prego. >>

**Parla il Consigliere Lapucci:**

<< Mah, se il problema è quello che è emerso ora in Consiglio Comunale non ho difficoltà a ritirare la mozione e ad andare in Commissione per parlarne, magari, più dettagliatamente. Dopo di che, magari, ripresenterò la mozione in Consiglio Comunale con l'accordo di tutte le forze politiche per dare il via all'istituzione del forum e poi all'eventuale regolamento. Quindi, ritiro questa mozione a breve.>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Lapucci anche per la disponibilità dimostrata, comunque, al dialogo con le altre forze politiche. C'è un'altra mozione a firma, credo, Lapucci, Vannucci, Bernardi e Spediacci e anche Andreazzoli. Dovrebbe averla la Segreteria. Il primo firmatario è il consigliere Lapucci? Chi è che la illustra? Okay. Quindi a tema "abbandonare progetto di delocalizzazione plessi scolastici" sempre del Consigliere Lapucci. Prego. >>

**Parla il Consigliere Lapucci:**

<< PREMESSO

CHE l'Amministrazione Comunale intende de localizzare gli edifici scolastici presenti in Via Marco Polo, liberando l'area di Villa Ceci dagli stessi, realizzando un nuovo Polo Scolastico a Marina di Carrara, nel Viale Da Verrazzano;

CHE con deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 10 luglio 2018 a seguito di una mozione presentata dal Consigliere Lapucci con oggetto "EDILIZIA SCOLASTICA", l'assemblea approvava all'unanimità il testo che impegnava il Sindaco e la Giunta a convocare un'assemblea pubblica allo scopo di informare la popolazione in merito alla delocalizzazione del nuovo polo scolastico e dagli effetti che l'intervento potrebbe avere sul futuro delle scuole ospitate al suo interno;

CHE in data 15 ottobre 2018 il Consigliere Lapucci aveva presentato un ordine del giorno, non approvato, che impegnava l'Amministrazione a dare seguito alla deliberazione di C.C. n. 54/2018, ovvero, convocare entro 30 giorni dall'eventuale approvazione del documento stesso, un'assemblea pubblica come previsto dalla deliberazione succitata;

CHE il Comitato Scuola Villa Ceci in data 3 dicembre 2018 ha ufficialmente richiesto all'Amministrazione Comunale di stabilire una data per la realizzazione dell'assemblea sopracitata, senza ottenere risposta nei termini indicati nel documento consegnato al protocollo del Comune di Carrara;

CHE in data 18 dicembre 2018 il Consigliere Lapucci aveva presentato una mozione, non approvata, che impegnava l'amministrazione a rendere esecutiva la deliberazione del Consiglio Comunale n. 54/2018 e convocare l'assemblea pubblica di cui trattasi entro e non oltre il 31 gennaio 2019.

CHE in data 27 dicembre 2018 lo scrivente aveva presentato una mozione, non approvata, che impegnava l'Amministrazione a rendere esecutiva la deliberazione del Consiglio Comunale n. 54/2018 e convocare l'Assemblea pubblica di cui trattasi entro e non oltre il 15 febbraio 2019;

CHE in data 9 aprile 2019 lo scrivente aveva presentato una mozione, non approvata, che impegnava l'Amministrazione a rendere esecutiva la deliberazione del Consiglio Comunale n. 54/2018 e fissare la data dell'assemblea pubblica di cui trattasi.

PRESO ATTO

CHE dopo un anno dalla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 2018, il gruppo di maggioranza del Movimento 5 Stelle ha sempre respinto le mozioni che chiedevano di rendere esecutiva la deliberazione de quo, fissando una data certa;

CHE l'Amministrazione Comunale non ha ancora provveduto ad un'informativa esaustiva dell'argomento, né tramite l'assemblea pubblica né attraverso altre comunicazioni formali;

CHE l'annuncio dell'amministrazione di un ciclo di incontri previsti con i dirigenti scolastici e i rappresentanti di istituto al fine di aggiornare gli stessi sullo stato di avanzamento dei cantieri aperti e sul percorso dei progetti di ristrutturazione e riqualificazione dei vari plessi, è ad oggi solamente annunciato e non realizzato;

## CONSTATATO

CHE con deliberazione di Giunta n. 142 del 27 marzo 2018 "oggetto: lavori di riqualificazione energetica della scuola dell'infanzia "Giampaoli" e Nido Girotondo", la stessa approvava il progetto definitivo dei lavori di riqualificazione energetica delle scuole succitate, per un importo di 640 mila Euro, inoltrando domanda di ammissione al finanziamento previsto dal bando della Regione Toscana per i "progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici".

CHE il progetto presentato dal Comune di Carrara ha ottenuto il finanziamento regionale del 80% dell'importo come previsto nel bando regionale.

CHE il Comune di Carrara dovrà concorrere alla spesa per la realizzazione dei lavori per circa 130 mila Euro.

## RITENUTO

CHE la decisione di investire denaro per il miglioramento di alcuni edifici presenti nel polo scolastico di Villa Ceci, sia in contrasto con quanto espresso dall'Amministrazione Comunale che ha sempre sostenuto l'impossibilità di una riqualificazione degli stessi e la necessità di una completa demolizione e ricostruzione.

## IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad abbandonare definitivamente il progetto di delocalizzazione dei plessi scolastici di Villa Ceci, ponendo in essere un piano di recupero ed ammodernamento degli stessi in base alle normative di riferimento ed ove non possibile prevedere la demolizione e ricostruzione in loco.

Mi dispiace non ci sia l'Assessore Raggi perché, effettivamente, la Buonarroti, che ha ottenuto il 23° posto nella graduatoria è una, diciamo, è una vittoria per l'Amministrazione, non nego, non posso negarlo, in quanto verrà finanziato l'intervento di circa 7 milioni di Euro e nel giro, mi auguro, di pochi anni, Marina di Carrara avrà una scuola completamente nuova. Quindi, sicuramente, per il caso della Buonarroti, la pazienza è avere valutato..stavo dicendo che per il discorso della Buonarroti è una vittoria sicuramente dell'Amministrazione, che nel corso di un anno, con l'aggiornamento ottenuto con la nuova graduatoria del 2019, ha fatto un bel balzo in avanti e nel giro di pochi anni si spera che la scuola verrà realizzata e quindi Marina di Carrara avrà un nuovo edificio scolastico e questo è molto importante. Quindi, bene per questa Buonarroti. Rimangono della mia idea di Villa Ceci perché anche, spero io, non sto a gufare, che il prossimo anno Villa Ceci venga, faccia lo stesso balzo in avanti e ottenga i finanziamenti, ma qui il principio, che muove la critica, è diverso. Perché io ora non ho propriamente le capacità tecniche di analizzare il progetto in sé al livello ingegneristico, architettonico, e quindi non so perché è stato messo così in basso in graduatoria. Leggevo che mancava un foglio, che ne accertasse l'effettiva non convenienza alla riqualificazione, cosa che è stato fatto, invece, per la Buonarroti e chiedo come mai non è stato fatto anche quest'anno per la Tagliercio, se si tratta di una questione di foglio, di

un foglio e basta. Però, la critica maggiore è, appunto, la delocalizzazione perché sul fatto che gli edifici andassero rinnovati o riqualificati o ricostruiti, questo ce lo dicono i tecnici. L'edificio se può essere riammodernato, io preferirei sempre rammodernarlo. Come sta succedendo ora per Girotondo e Giromini. Penso che la cifra di 640 mila Euro, che è stata stanziata dalla Regione e che in parte copre anche il Comune di Carrara, sia una cifra che vada a togliere le maggiori problematiche di quegli edifici, perché sono edifici che al livello statici, sismici non mi risulta abbiano dei problemi. Quindi, bene che vengano riqualificati, ma ancora meglio se si decide di mantenerli allora in quella zona senza trasferirli, delocalizzarli sul Viale da Verazzano, che, ad oggi, secondo me, è una postazione completamente sbagliata di un edificio scolastico. Stavamo vedendo un paio di mesi fa in Commissione Ambiente il nuovo Piano Acustico e la zona davanti al porto rientra nella zona praticamente industriale, categoria 4 o 5, non mi ricordo, 5-6, e le scuole ed i nuovi edifici devono essere al massimo categoria 3. Avevo già posto la domanda in commissione: come fare allora? E poi hanno detto che potevano essere fatte delle deroghe. Insomma, si va sempre a complicarsi la strada perché, ripeto, la Tagliercio, probabilmente, nel giro di pochi anni non avrà più i requisiti e non c'è la convenienza a ricostruire, a riammodernarla, ma gli altri plessi sono stati, verranno quanto meno riqualificati e avranno un rinnovamento e penso che siano a posto per un po' di anni. La mia domanda è: ora, sì, il progetto è stato presentato per la delocalizzazione. Quindi, non so se si possa tornare indietro e chiedere una ricostruzione in loco su Villa Ceci della Tagliercio, perché, evidentemente, il maggior punto di contrasto di tutto questo progetto è stato non buttiamo giù le scuole e rifacciamole, perché poi uno se ottiene anche i finanziamenti gli si fa anche un applauso, e la ricostruisce, come sta succedendo con la Buonarroti, se succederà. Ma era per il fatto di delocalizzarle e non ci si vedeva una cosa ben chiara, definita. Perché volerle spostare per forza da un polmone verde e portarle in una zona che, tutto sommato, è una zona inadatta alle, non tutto sommato, molto sommato, è una zona inadatta a degli edifici scolastici e rinunciando ora, ci sono tanti parcheggi di tir, non ho ancora capito dove andrà a finire. Il campo della portuale è un discorso a parte.

Quindi, secondo me, se possibile, l'Amministrazione farebbe bene a dire: rimaniamo lì con le scuole in Villa Ceci perché certe le abbiamo riqualificate e saranno apposta per molti anni e la Tagliercio, se riusciamo ad ottenere il finanziamento, ove possibile, ricostruirla in quella zona lì. Quindi, ovviamente, mi sembrava superfluo continuare a chiedere l'assemblea pubblica su un qualcosa che non viene mai realizzato, che mi viene detto che non si sa cosa dire, cosa non si sa ancora bene della graduatoria. Ora, dopo un anno, quelle sono ferme, però la Tagliercio si può ancora sperare per l'anno prossimo, ma io penso che sia responsabile da parte dell'Amministrazione, se non un'Assemblea fare una informativa dicendo se è intenzione ancora di delocalizzarle, effettivamente o no. Perché è evidente che tutto l'importo di 24 milioni di Euro la vedo molto dura, che venga finanziato, perché erano, mi sembra, 3 o 4 progetti, Girotondo, Giampaoli, Doganella, non mi ricordo, Tagliercio, erano tre, quattro progetti. Se ne viene finanziato anche uno solo, la Tagliercio, mi sembra che fossero 12 milioni. Questi 12 milioni perché non impiegarli nella ricostruzione in Villa Ceci del solo plesso della Tagliercio e abbandonare il maxi progetto, forse anche un po' troppo ambizioso. Io avrei finito. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Lapucci. Apriamo quindi la discussione se ci sono interventi in merito a questa mozione. Se non ci sono interventi, io..>>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Eh, ci sono interventi in merito a questa mozione? Altrimenti la metto in votazione, semplicemente. Va beh, non vedo richieste di interventi, quindi non posso fare altro che mettere in votazione. Se volete fare un intervento, potete segnarvi e fare un intervento. Se non ci sono interventi, metto in votazione. Consigliere Barattini Luca e poi Consigliere Del Nero. >>



**Parla il Consigliere Barattini L.:**

<< Io ero curioso di sentire cosa dice la maggioranza perché dopo, interveniamo dopo noi. Aspettiamo la maggioranza che si pronuncia, poi. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Bene, grazie per l'intervento Consigliere Barattini.>>

**Parla il Consigliere Barattini L.:**

<< Sembrava che non dovesse intervenire nessuno, mi sono segnato. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< E' chiaro, è chiaro. Perfetto. >>

**Parla il Consigliere Barattini L.:**

<< Cioè è fondamentale quello che dice la maggioranza, non è fondamentale quello che dice l'opposizione. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< E' chiaro. La mozione è sottoscritta da tutte le forze di opposizione, quindi, ovviamente, la palla passa alla maggioranza. Prego, Consigliere Del Nero. >>

**Parla il Consigliere Del Nero:**

<< Grazie Presidente. No, io, scusatemi, ma era una sorta di cortesia istituzionale nel senso che ho visto che era sottoscritta da più gruppi politici e pensavo che ognuno volesse fare un intervento a sostegno della mozione. Invece, mi pare di capire che ha riassunto tutto il Consigliere Lapucci di Forza Italia. Non ci sono state richieste di intervento sulla mozione e io passo, come dicevo, già alla dichiarazione di voto. E vi dico il motivo per il quale noi voteremo contro a questa mozione perché l'impegno, che viene richiesto al Sindaco e Giunta, è abbastanza tranchant, cioè abbandonare definitivamente il progetto di delocalizzazione dei plessi scolastici, che sappiamo essere un vision di lungo periodo dell'Amministrazione, che ha ancora tantissimi passaggi da espletare. Il primo, facevate cenno prima, è l'assemblea pubblica che, come ci siamo già detti tante volte, in occasione delle mozioni precedentemente presentate, proprio in riferimento all'assemblea pubblica, si terrà quando sarà il momento. Cioè in un momento in cui si andrà a ragionare rispetto a quelle che sono le pianificazioni urbanistiche, che, come sapete, sono slittate non soltanto per motivi riconducibili al carico di lavoro degli uffici dell'amministrazione. Relativamente, quindi, alla richiesta di abbandonare definitivamente il progetto, ecco, essendo un piano temporale assolutamente diverso rispetto a quello che viene chiamato in causa con gli interventi di riqualificazione energetica, che sono stati recentemente finanziati, a noi ci piace l'idea di tenere aperta quella porta, senza per questo volerci vincolare né a noi né al, sì c'è un passaggio importante, che ha bisogno di approfondimenti importanti e rispetto ai quali non possiamo negarci l'importanza della copertura finanziaria, perché stiamo parlando comunque di un progetto di lunghissimo periodo. La domanda è: nel durante, è possibile far finta che non sia un dovere quello di procedere ad interventi di riqualificazione del patrimonio scolastico esistente? Ecco, io credo che almeno con riferimento ai lavori di riqualificazione energetica, come quelli che sono stati richiesti e finanziati con un contributo regionale importante nella misura dell'80%, ecco io credo che siano due piani non necessariamente sovrapponibili, nel senso che i lavori di efficientamento energetico, che sono finanziati e che avranno sicuramente l'avvio in tempi non lunghissimi, hanno da una parte un possibile rientro rispetto a quella che è l'uscita finanziaria, proprio in relazione ai minori costi, che derivano proprio dall'efficientamento energetico. E, in seconda istanza, ma credo che sia addirittura prioritario rispetto all'aspetto economico, sortirebbero l'effetto di mettere fin da subito i bambini, che frequentano quei plessi scolastici, in una condizione migliore, con riferimento a temperature, insolazione, a quant'altro. Quindi, tenuto conto che anche laddove dovesse andare in porto l'idea della delocalizzazione avrebbe tempi comunque ben diversi rispetto a quella che è la riqualificazione energetica degli edifici, credo che i due piani non siano sovrapponibili. Quindi, questo è il motivo per cui noi non voteremo questa mozione, che invita ad abbandonare

definitivamente il progetto, e credo che saranno a breve maturi i tempi per un approfondimento ulteriore con quelli che saranno gli esiti. Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Del Nero. Consigliere Lapucci, prego. >>

**Parla il Consigliere Lapucci:**

<< Grazie. Per spiegare un punto che, secondo me, non è superficiale. Io penso che la Regione Toscana, avendo finanziato un progetto di riqualificazione energetica per Giampaoli e Girotondo e per una somma abbastanza importante perché, tutto sommato, sono 600 e passa mila Euro, non penso che per il Girotondo e Giampaoli vada anche a rifinanziare una ricostruzione, perché ha dato i soldi per la ristrutturazione non penso che dia anche i soldi per una nuova costruzione di un edificio, che è già stato riqualificato. E nel caso in cui, come dicevo prima, venisse accolto il finanziamento esclusivamente per la Tagliercio, e quindi fossero disponibili i 12 milioni di Euro, mi pare, della Tagliercio, qual è la strada dell'Amministrazione? Continuare a perseverare nella ricerca di un unico polo scolastico, portando in Viale da Verazzano anche Girotondo e Giampaoli senza una copertura finanziaria, costruire solamente l'eventuale nuova Tagliercio nel Viale da Verazzano, o provare a mettere questi soldi per la Tagliercio dove si trova attualmente in Villa Ceci? Secondo me, un ragionamento sul fatto che, a mio modo di vedere, però potreste farlo, che il Girotondo e Giampaoli non vengano finanziati con l'intervento di ricostruzione sarebbe in contrasto la Regione con sé stessa: dà dei soldi oggi per riqualificare una scuola, e poi te li dà il prossimo anno per demolirla e ricostruirla da un'altra. Io non ci vedo una grande logica in tutto questo. Quindi, penso che la Tagliercio potrebbe essere anche finanziata e voglio essere fiducioso come l'Assessore Raggi, vedremo il prossimo anno. E poi dopo, cosa si fa? Penso, spero di avere chiarito il mio punto di vista e vorrei sentire gli altri come la pensano. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Lapucci. Consigliere Vannucci, prego.>>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< Mah, non è che bisogna dirlo tante volte. E' un anno e mezzo che diciamo questa storia. Cioè lì ci sono tre plessi scolastici. A nostro giudizio due non vanno demoliti e uno sì. Se si continua a pensare di demolirli tutti e tre, la cosa più probabile è che non venga finanziato nulla. Tant'è vero che, a maggior ragione, su due viene ulteriormente implementata la funzionalità. Se già è difficile dimostrare che vanno demoliti alle condizioni date, sarà ancora più difficile dimostrarlo dopo che si sono investiti 600 mila Euro, mi pare. Allora, la mozione è finalizzata a dire: lo vogliamo capire che bisogna andare a chiedere i soldi solo per la Tagliercio? Perché se li chiediamo solo per la Tagliercio, demolirla e ricostruirla lì, succede quello che è successo per la Paradiso: che siccome la scuola non va più bene, va demolita e ricostruita, in graduatoria si va su. Se si pretende, per fare una scuola che non va bene, di demolirne due che vanno bene, e si rimane giù. Quindi, la mozione è finalizzata a questo obiettivo: non è che i tempi lunghi, i tempi brevi, i tempi medi. Qui si dice: se non ci si decide a fare una scelta che possa intercettare il finanziamento, e rimarremo a bocca asciutta. Quando avremo fatto tutta la pianificazione, i soldi non ci saranno più. E chi la pagherà la nuova scuola? Quindi, l'invito è: vogliamo deciderci a fare il progetto solo per la Tagliercio e chiedere che venga demolita e ricostruita lì dov'è? Perché così il prossimo anno vedrete che sarà venticinquesima, come questa. Perché non è che la Paradiso è venticinquesima perché, è venticinquesima perché hanno riconosciuto, che è una scuola che va rimessa a posto. Scusa, Buonarroti, scusate. Che va demolita e ricostruita, perché è vero. E se è vera una cosa, è anche facile convincere qualcuno a rendersene conto. Dentro Via Marco Polo ci sono due edifici che non è vero che devono essere demoliti per forza. La demolizione di quei due edifici è collegata alla volontà di trasferire l'intero polo in un posto peggiore e non si capisce perché. La domanda è: cara Amministrazione, te ne sei accorta che perseguendo questa tua idea, che, a voler pensare bene, è sbagliata, ma secondo me si può pensare anche meno bene, si rischia di perdere il Finanziamento per la Tagliercio? Se succederà non sarà un caso. Non sarà la Regione che è cattiva, perché ha

dimostrato anche nel passaggio attuale che se le cose vengono proposte nel modo corretto vengono finanziate.

Hanno finanziato 11 milioni per fare una scuola a Pontremoli, voglio vedere che non ti rifanno la Tagliercio. Se permetti, ci sarà, no, un di più? Quindi, vi invito, al di là della formulazione, dei dettagli, delle chiacchiere e di tutto, è questo. Vogliamo presentare il prossimo anno un progetto per demolire e ricostruire la Tagliercio dentro il Plesso di Via Marco Polo? Vedrete che si fa così non sarà più 300esimi, ma si diventerà 20esimi, 25esimini e vedrai che, tutto sommato, arriveranno anche i soldi. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Vannucci. Consigliere Barattini, prego. >>

**Parla il Consigliere Barattini L.:**

<< Chiaramente, per ribadire la logica della mozione presentata dal collega Lapucci. Questa maggioranza deve capire cioè che non si possono chiedere dei soldi su degli edifici, che dopo andiamo a demolire, perché questo è sperpero di denaro pubblico. Cioè bisogna trovare le condizioni, no ma uno, io l'ho sempre confermato e l'ho sempre detto e lo riconfermo ora, fare una scuola là è assurdo. Io prendo sempre ad esempio, sarò noioso con Nazzano, c'è un asilo che è in un posto spettacolare, dove tutti i bimbi, tutti i genitori vogliono iscriverli i bimbi perché non c'è traffico..eh? Via Gian Matteo. Cioè è un punto strategico della città. Non c'è inquinamento acustico, non c'è smog, non c'è niente. E noi andiamo a pensare di mettere delle scuole davanti al porto. Cioè ma già questo è malsano secondo me.

Allora se, a volte uno fa una proposta, ma quando si rende conto o si può rendere conto che la proposta non sta in piedi o che è sbagliata, uno può dire: va beh, rivediamola e cerchiamo di creare le condizioni affinché anche sul territorio di Carrara piovano i finanziamenti per fare una cosa voluta da tutti. Cioè che la vogliono tutti. Io capisco che con queste posizioni, che avete, è difficile affrontare una assemblea pubblica e spiegare ai genitori cosa stiamo, e alla cittadinanza di cosa stiamo parlando, perché si fanno delle figure da cioccolatai, scusate, passatemi il termine, non voglio offendere nessuno, ma un amministratore deve avere un senso logico delle cose. Portare a casa quello che si può portare a casa. Io penso che rivisto il progetto, si possano spendere bene i soldi laddove ora insistono gli edifici scolastici. E sono convinto che la Regione li finanzia. Perché la Regione non è che ce l'ha con noi, lo stiamo vedendo anche con il marmo che ci sta dando una mano su mancanze nostre. Abbiamo creato un nuovo soccorso cave a Carrara, che lo sta facendo la Regione Toscana che ci viene sempre in aiuto a dare di mano. Perché non siamo in grado di fare niente da soli. Ora, se vogliamo l'aiuto della Regione e la Regione c'è e ce lo sta dimostrando che c'è, anche per Carrara, usiamo bene il cervello e facciamo le cose fatte bene e possibilmente condivise con il territorio. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Barattini. Mi sembra che siano state espresse le posizioni. Se non ci sono altri interventi, mi sembra di non vedere altre richieste di intervento, non ci sono altre richieste di intervento, quindi sono già stati espresse, in qualche maniera, anche le dichiarazioni di voto. Direi, quindi, mettiamo in votazione la mozione.

Chi è favorevole alla mozione per abbandonare il progetto di delocalizzazione plessi scolastici, alzi la mano.

5 favorevoli. Chi è contrario alzi la mano. 13 contrari. Quindi, la mozione è respinta.

Passiamo al punto successivo.

**PUNTO N. 5 – INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE, MOZIONI ED ORDINI DEL GIORNO.**

Ci sono sei ordini del giorno. Tutti presentati dal Consigliere Lapucci. Tutti presentati dal Consigliere Lapucci, alcuni sono rimasti qua, effettivamente, da qualche Consiglio fa. Quindi, volevo sapere dal Consigliere Lapucci se li voleva presentare tutti, se ne vuole..>>

**Parla il Consigliere Lapucci:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) No, Presidente, faccio solamente quelli del Toscana Pride e quello della richiesta di ripristino dei fondi del..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Va bene. Quindi, gli ultimi due. Quindi, allora la invito a partire da quello del “contrarietà al patrocinio concesso per il gay pride”. Prego, Consigliere Lapucci. Accendiamo il microfono al Consigliere Lapucci, per piacere? >>

**Parla il Consigliere Lapucci:**

<< PREMESSO

CHE in data 06/07/2019 si svolgerà a Pisa una manifestazione indetta dalle associazioni Lesbiche, Gay, Bisessuali, Transessuali, Intersessuali, Queer e Aessuali, denominata Toscana Pride.

CHE in data 21/05/2019 il Comune di Carrara, con delibera di Giunta n. 212 concedeva il patrocinio alla manifestazione sopracitata, partecipandovi con il Gonfalone Istituzionale e/o un rappresentante dell’Ente.

**CONSIDERATO**

CHE il patrocinio è da considerarsi come l’espressione del sostegno concesso dal Comune ad iniziative pubbliche o private, per l’apporto dato dalle stesse allo sviluppo sociale, culturale, artistico, sportivo, ricreativo, turistico, economico alla comunità locale.

CHE l’iniziativa patrocinata non rispecchia gli elementi sopra descritti, non apportando nessun tipo di sviluppo alla comunità carrarese.

**CONSTATATO**

CHE nel manifesto politico del Toscana Pride tra le azioni che il comitato intende compiere c’è quella di “promuovere relazioni solidali, affettive e sessuali che non siano esclusivamente mutate da modelli eternormati o monogami” affermando di fatto il diritto alla poligamia vietato dall’art. 556 del Codice Penale.

CHE un obiettivo dichiarato nel manifesto politico è quello di “assicurare la piena equiparazione di tutte le famiglie attraverso il riconoscimento della responsabilità genitoriale e attraverso la riforma della legge sulle adozioni” rivendicando di fatto il diritto ad adottare bambini per coppie omosessuali.

CHE un’altra rivendicazione delle associazioni LGBTQA è la legalizzazione della pratica dell’utero in affitto tra persone dello stesso sesso.

**VISTO**

CHE in Italia la pratica dell’utero in affitto tra le persone dello stesso sesso è vietata, sulla base dei principi della Legge n. 40 del 2004 “norme in materia di procreazione medicalmente assistita”.

CHE all’art. 12 afferma che il ricorso a pratiche di surrogazione di maternità è un reato punito con la reclusione fino a due anni e con la multa fino ad un milione di Euro.

CHE l’art. 5 recita “Fermo restando quanto stabilito dall’art. 4, comma 1, possono accedere alle tecniche di procreazione medicalmente assistita coppie di maggiorenni di sesso diverso, coniugate o conviventi, in età potenzialmente fertile, entrambi viventi;

CHE la Legge 20 maggio 2016, n. 76 cosiddetta Legge Cirinnà, ha regolamentato le unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze;

CHE il testo approvato non ha previsto la cosiddetta "stepchild adoption", cioè che si possano applicare alle coppie omosessuali le disposizioni di cui alla Legge 4 maggio 1983 n. 184 in materia di adozioni;

CHE la legge Cirinnà tuttavia ha previsto espressamente che "resta fermo quanto previsto e consentito in materia di adozione dalle norme vigenti", tale dispositivo ha autorizzato di fatto l'evoluzione giurisprudenziale che ha consentito la possibilità da parte dei tribunali di applicare le norme sull'adozione, in casi particolari, anche alle coppie omosessuali;

## RITENUTO

Che è inopportuno associare il nome di un'istituzione quale il Comune di Carrara ad una simile manifestazione e che la decisione in merito al patrocinio doveva tenere conto di tutti i principi enunciati nel manifesto politico di Toscana Pride, alcuni dei quali contrari alle norme dell'ordinamento giuridico italiano;

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Manifesta contrarietà al patrocinio concesso dalla Giunta Comunale al Toscana Pride con deliberazione n. 212.

Presidente, questa mozione, scambiato un po' il testo, è già stata presentata l'anno scorso. In un anno le mie capacità di apertura mentali sono rimaste pressoché identiche. Ma io penso di essere abbastanza, abbastanza diciamo moderno, aperto. Io non voglio assolutamente che passi l'idea che io sia per la discriminazione sessuale, per altre questioni, tant'è che se girate per Carrara, Lapucci finocchio da qualche parte lo trovate ancora, e per me non è una offesa, non me ne frega assolutamente niente, perché, voglio dire, ho amici omosessuali e penso che sia quasi superfluo ribadire in un Consiglio Comunale o in altri posti che la discriminazione per i gusti sessuali sia abbastanza retrograda, ma, nonostante ciò, perché probabilmente le persone ne approfondiscono il tema, mi è stato segnalato che almeno su internet giravano diverse opinioni, mi davano del troglodita, del retrogrado, ma va bene, perché tanto poi chi deve capire capisce, chi non vuole capire non capisce. Ferme restando quindi i diritti di tutte le persone perché non penso che un omosessuale abbia meno diritti di una persona omosessuale, ritengo che il patrocinio debba essere concesso dal Comune su degli eventi che, comunque, non siano divisivi. Questo, bene o male, non sarebbe divisivo se si trattasse semplicemente di persone omosessuali che rivendicano i diritti della propria persona. Siccome se si va a leggere bene il manifesto del Toscana Pride, le rivendicazioni sono tante e specifiche, tra le quali, appunto, l'adozione di bambini della quale non ho neanche una visione totalmente negativa perché poi, fondamentalmente, piuttosto che lasciare i bambini in orfanotrofi, è sempre meglio che siano adottati da persone che li possono amare ed accudire e, sicuramente, penso che la scienza non abbia quella certezza che un bimbo cresciuto da due padri o da due uomini, da due donne, possa avere delle turbe psichiche e crescere male. Quindi, dico, sulle adozioni ci vorrei vedere più chiaro, ma, insomma, non è una cosa pacifica, quindi è divisiva.

L'altro, invece, sono completamente contrario che il tema della procreazione medicalmente assistita, che sia due donne che si fanno inseminare da un terzo uomo, oppure, forse anche peggio, perché qui due uomini che affittano un utero di una donna, ci vedo la mercificazione del corpo femminile talmente palese, che mi meraviglio di come tante associazioni femministe riescano a sostenere determinate cose. Quindi, secondo me, io, poi il gruppo di maggioranza è un gruppo sicuramente eterogeneo, potrà pensarla in diverso modo. Io ora non penso che chi parlerà, parlerà a nome di tutto il gruppo di maggioranza. E' uno di quei temi che, forse, la libertà di coscienza nel voto potrebbe essere richiesta perché io sfido chiunque ad essere favorevole, cioè chi è che è favorevole, io non discuto, è una opinione personale, ma non penso che tutti quelli

seduti dall'altra parte siano d'accordo con la procreazione medicalmente assistita per coppie omosessuali, che, tra l'altro, è diventata di legge; come non penso che lo siano anche i miei colleghi di opposizione, che probabilmente hanno visioni ideologiche diverse dalla mia, perché è evidente che sono stati eletti come gruppi di Centro Sinistra e per lo meno, no, forse, te (parola non comprensibile). Quindi, ritengo che..(VOCI FUORI MICROFONO)..mi piacerebbe..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< No, lasciamo completare il Consigliere Lapucci. >>

**Parla il Consigliere Lapucci:**

<< Mi piacerebbe, a prescindere poi dal voto, che deve essere maturato all'interno della propria coscienza di ogni singolo consigliere, mi piacerebbe sentire le voci di qualcuno che dice: bah, io sul 90% di quello che rivendicano sono d'accordo e però, magari, su questo punto la penso come te, perché la trovo difficile che su 25 Consiglieri tutti siano favorevoli alla procreazione medicalmente assistita tra coppie dello stesso sesso. Quindi, mi domando: il principio, potete anche votarlo il patrocinio, concederlo, però la mia domanda è specifica: voglio sapere se c'è qualcuno che la pensa come me. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Lapucci. Ricordo che per gli ordini del giorno c'è un intervento per ogni gruppo, massimo cinque minuti, senza dichiarazione di voto. Quindi, Consigliera Raffo, prego. >>

**Parla il Consigliere Raffo:**

<< Sì, grazie Presidente. Come ogni anno questa Amministrazione ha concesso il patrocinio al Toscana Pride e ancora lo farà. E lo farà ancora. Oggi come ieri e lo faremo ancora in futuro. Rigetteremo ordini del giorno che riteniamo mistificatori e discriminatori, e aggiungerei anche del tutto anacronistici. E' mistificatorio usare il tema dell'utero in affitto o simili, quando è arcinoto che questa pratica, che riguardo all'utero in affitto è illegittima nel nostro paese e dove è consentita nella quasi totalità dei casi è praticata dalle coppie eterosessuali. E' mistificatorio affermare che nel manifesto politico del Toscana Pride, siccome è prevista la promozione delle relazioni sociali, che non siano mutate solo da modelli monogami, ciò equivale a reclamare il diritto alla poligamia, vietato dal Codice Penale. E' evidente che il termine monogamia non è riferito all'etimologia del termine uniche nozze, ma nell'accezione comune, relazione sessuale esclusiva tra due esseri umani. C'è da chiedersi quante persone adulte, nell'anno 2019, abbiano avuto un'unica relazione sessuale esclusiva e nel caso se possono essere definiti poligami e quindi abbiano infranto la legge.

E' evidente che queste sono basse mistificazioni e in un momento storico, in cui è fondamentale per la crescita e la coesione sociale contrastare qualsiasi discriminazione basata sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere, è fondamentale che si sappia che questa maggioranza non intende dare ascolto a falsificazioni della realtà, né mettere in discussione le conquiste della comunità LGTB.

Per questi motivi, semplici direi, ma anche seri, si respinge l'ordine del giorno. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliera Raffo. Ci sono, io sentirei se ci sono interventi delle altre forze politiche e poi se vuole. Prima il Consigliere Vannucci. Prego. >>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< Mah, qualcosa di sensato c'è in questo ordine del giorno, però, insomma, francamente, diventa prevalente quella sensazione di pelosità che, tutto sommato, ci fa orientare verso il respingimento. Perché sotto, sotto, sulle argomentazioni si discute, ma poi alla fine prevale una traccia che non può non far pensare al fatto che ci sia un che di discriminatorio. Quindi, dal punto nostro, dal punto di vista nostro, insomma, mi pare sia prevalente la necessità di dare un segnale chiaro. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Vannucci. Sentiamo prima gli altri e poi la faccio replicare Consigliere Lapucci. Consigliere Barattini, prego. >>

**Parla il Consigliere Barattini L.:**

<< Anch'io voterò contro. Mah, tanto, tanto uno ascolta mentre legge, poi quando la spiega sono ancora più convinto di votare contro. Perché io lascio alle persone, non ho capito voi siete eletti nel Centrosinistra, cosa vuol dire? Cioè siamo persone normali. Con vanto sono contento di essere eletto nel Centro Sinistra. Te votavi Rifondazione. No, eh no, detta a parole spiegala bene la cosa. Spiegala bene. Cioè io sono perché le persone siano libere di fare quello che credono nel rispetto della Legge, ma poi una legge morale non mi sento di estenderla a nessuno. Di conseguenza ognuno fa ciò che crede di fare, e per me, quando uno fa quello che vuole fare ed è convinto di farlo, per me fa sempre bene. Per questi motivi, voterò contro al cugino Lapucci. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Barattini. Consigliere Andreazzoli e poi dopo facciamo chiudere al Consigliere Lapucci. Prego. >>

**Parla il Consigliere Andreazzoli:**

<< Sì, anche da parte mia annuncio il voto contrario all'ordine del giorno perché, comunque, ritengo che ad oggi si siano fatti degli enormi passi in avanti e quindi ritengo che una proposta del genere, quindi un ordine del giorno così come è stato proposto stasera in quest'aula, sia un ordine del giorno al quale non si possa fare altro, almeno per come la penso io, che votare contro, anche perché ritengo, così come ha già detto anche il collega Barattini, insomma, come hanno (parola non comprensibile) anche gli altri, che ci siano dei lati discriminatori. Ritengo che chiunque decida di impostare il proprio percorso di vita, in un certo modo, è chiaro che debba avere a disposizione comunque tutti gli strumenti necessari per farlo sentire completamente soddisfatto, indipendentemente dal sesso, indipendentemente dall'unione, se possa essere, chiaramente, quella che il Consigliere Lapucci ritiene più giusta o meno, e quindi il mio voto sarà contrario.>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliera Andreazzoli. Consigliere Lapucci.>>

**Parla il Consigliere Barattini L.:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Aveva detto uno per gruppo, quante volte parla? >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Ma lui ha presentato prima la. Prego, Consigliere Lapucci. >>

**Parla il Consigliere Lapucci:**

<< Sì. No, ora io ho sentito un po' tutti gli interventi e un po' mi fa specie. Passi l'intervento di Vannucci, che era fuori e non ha sentito cosa ho detto, no? Però..(VOCI FUORI MICROFONO)..dopo, non hai sentito cosa ho detto. Penso di avere fatto un intervento abbastanza chiaro anche ai duri d'orecchie. Io ritengo che l'intervento pre-costituito prima che io potessi parlare, della Consigliera Raffo, potesse essere un po' rivisto in corso d'opera perché ripetere che è un atto discriminatorio, che va a ledere i diritti, i principi, cioè allora non si è ascoltato tutto quello che ho detto finita di leggere la mozione, perché penso di essere stato molto chiaro, ho detto non discrimino nessuno, anzi ben venga il riconoscimento dei diritti degli omosessuali. La discriminazione doveva, io la vedo in un modo diverso. Qua io vi chiedo semplicemente se siete d'accordo su un principio, che rivendicano il Toscana Pride, che è contro legge. Che è contro legge lo sanno tutti, non serve che ce lo ripete la Consigliera Raffo, perché è contro legge l'utero in affitto a coppie omosessuali. Però, lì viene rivendicato. Quindi, il Comune di Carrara, l'amministrazione è d'accordo con questa rivendicazione? Mi si dica di sì, o no? Il gruppo di maggioranza è d'accordo con la rivendicazione della disciplina dell'utero in affitto o procreazione

medicalmente assistita di coppie omosessuali. Io non voglio mettere...(VOCI FUORI MICROFONO)..no, non hai risposto..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Va bene. E' chiaro. >>

**Parla il Consigliere Lapucci:**

<< Non c'è stata una risposta. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Concludiamo l'intervento, così con le votazioni si chiarisce. >>

**Parla il Consigliere Lapucci:**

<< Quindi, mi meraviglio degli interventi successivi di Barattini ed Andreazzoli, che hanno ascoltato invece a differenza di Vannucci, quanto detto, e non avevano l'intervento scritto, potevano formularlo diverso perché di discriminatorio nella mia persona nei confronti di terzi penso che, probabilmente, non ci sia nulla, soprattutto dopo avere spiegato il principio dell'ordine del giorno. Io penso di avere avuto gli argomenti per far capire che non c'era nessun tipo di discriminazione nei confronti di nessuno, ma era semplicemente un voler capire fino a che punto condividevate tutti i principi enunciati. E uno ribadito (parola non comprensibile) contro legge, quindi l'Amministrazione penso che sia d'accordo alla pratica medicalmente assistita alla procreazione anche tra coppie omosessuali. Ne prendo atto e tutti gli altri. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere. C'è solo un intervento per forza politica. Penso, l'abbiamo già fatto, mettiamo in votazione. Penso che con la votazione si chiarisce qual è la posizione di ciascuno. (VOCI FUORI MICROFONO) Mettiamo in votazione l'ordine del giorno. No, mettiamo in votazione. Non ha chiamato. >>

**Parla il Consigliere Barattini L.:**

<<(VOCE FUORI MICROFONO) No, ha fatto i nomi. Eh, ha fatto i nomi. Io non intervengo. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Ma non ha, non ha messo in bocca alcuna dichiarazione offensiva o cose di questo genere, quindi.. (VOCI FUORI MICROFONO)..Prego, Consigliere Andreazzoli, un minuto per chiarire la posizione. Prego. >>

**Parla il Consigliere Andreazzoli:**

<< No, faccio prestissimo perché cioè il discorso che il Consigliere Lapucci dice, no, praticamente, in poche parole non avete capito niente perché io non parlo di discriminazione. Io non ho assolutamente parlato di discriminazione. Io ho semplicemente detto che sono state fatte in tutti questi anni delle conquiste, poi tu le puoi condividere o non condividere, ed è chiaro che io non posso fermarmi di fronte ad una possibile conquista, per la quale si stanno dando da fare e quindi come dici tu hanno, vogliono portare avanti un qualcosa che ad oggi è illegale, se siamo arrivati al punto che siamo oggi, probabilmente prima le cose non erano legali nemmeno prima perché cioè c'è stata tutta una evoluzione e quindi quello che prima non era legale è diventato legale. Se probabilmente non avessero portato avanti delle lotte per le cose che, qualche anno fa, non erano legali, oggi sono diventate legali, probabilmente si sarebbe rimasti ancora in una situazione di illegalità. Quindi, certamente, non posso io fermarmi di fronte ad una manifestazione, che loro fanno, e ad un diritto che cercano comunque di conquistarsi. I diritti sono stati conquistati tutti con grandi lotte e quindi è chiaro che ribadisco ulteriormente che il mio voto è favorevole, al di là..contrario, al di là del discorso del fatto che tu dici che ci possano essere delle, non mi viene la parola, cioè..(VOCI FUORI MICROFONO)..>>



**Parla il Presidente Palma:**

<< E' chiaro. >>

**Parla il Consigliere Andreazzoli:**

<< Cioè, voglio dire quello che..(VOCI SOVRAPPOSTE)..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< E' chiarissimo. Grazie Consigliere Andreazzoli. Quindi, mettiamo in votazione l'ordine.no, mettiamo in votazione l'ordine del giorno presentato dal Consigliere Lapucci sul patrocinio concesso per il Toscana Pride. Chi è favorevole alzi la mano. 1 favorevole. Chi è contrario alzi la mano. Quanti sono? 17 contrari. Nessun astenuto, giusto? Okay. Quindi, l'ordine del giorno è respinto.

Passiamo al successivo ordine del giorno, sempre del Consigliere Lapucci, condiviso dalle altre forze politiche di opposizione, avente tema "ripristino risorse manutenzione stradale". Prego, Consigliere Lapucci. >>

**Parla il Consigliere Lapucci:**

<< Sì, se posso fare un appunto: penso che ci sia un limite alla rivendicazione alla legalità. Certe battaglie, che sono diventate legali, forse in riferimento ad altro..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Non apriamo. E' comprensibile, ma non riapriamo la discussione. E' già stata fatta la votazione. >>

**Parla il Consigliere Lapucci:**

<< (VOCI SOVRAPPOTE)..Va bene, scusa Presidente. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Il Consiglio si è espresso. Prego, Consigliere Lapucci. >>

**Parla il Consigliere Lapucci:**

<< PREMESSO

CHE con determinazione n. 138 del 14/6/2018 avente ad oggetto "accordo quadro con un unico operatore economico ai sensi dell'art. 54, comma 3, del D.lgs n. 50/2016 per l'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria delle strade di competenza del comune di Carrara e relative pertinenze" veniva aggiudicato l'appalto alla EDILTECNICA SRL;

CHE con deliberazione n. 12/2019 del Consiglio Comunale avente ad oggetto "approvazione del programma triennale opere pubbliche 2019-2020-2021 ed elenco annuale 2019" all'allegato "scheda D" veniva stanziata per l'anno 2019 la somma di Euro 400.000,00 per la manutenzione straordinaria viabilità e marciapiedi;

**PRESO ATTO**

Che con deliberazione n. 287 del 5/3/2019 del Dirigente del settore opere pubbliche Luca Amadei, venivano affidati "lavori di realizzazione della recinzione di sicurezza allo Stadio dei Marmi, anno 2019, approvazione perizia e impegno di spesa di Euro 112.524,67 nell'ambito dell'accordo quadro aggiudicato con determinazione n. 138/2018".

Che la ditta aggiudicataria dell'appalto de quo, nell'ambito "dell'accordo quadro per la manutenzione straordinaria delle strade di competenza comunale e relative pertinenze" è stata impegnata per l'esecuzione di lavori all'interno dello Stadio dei Marmi".

## TENUTO CONTO

Che con nota n. 31433 del 30/4/2019 i consiglieri Lapucci, Andreazzoli, Bernardi, Bottici, Spediacci e Vannucci chiedevano al Segretario Generale Dottor Angelo Petrucciani “di sottoporre al controllo di regolarità amministrativa la scelta del contraente per l’affidamento dei lavori all’interno dello Stadio dei Marmi sulla base dell’accordo quadro per la manutenzione straordinaria delle strade di competenza comunale e relative pertinenze alla ditta Ediltecnica srl.”

Che a seguito di tale richiesta è pervenuta risposta scritta da parte del Segretario Generale con Verbale n. 9 del 23 maggio 2019 avente ad oggetto: “esercizio del controllo amministrativo determinazione settore opere pubbliche n. 287/2019”.

Che nel verbale succitato emerge come “dalla lettura dell’Accordo Quadro per la manutenzione straordinaria delle strade e della determinazione n. 287/2019 l’Avvocato Marina Vannucci evidenzia l’illegittimità nell’aver fatto rientrare nell’Accordo sulla manutenzione strade e relative pertinenze opere relative allo Stadio dei Marmi bene appartenente al patrimonio immobiliare del Comune e non certo al patrimonio stradale”.

Che il verbale sopraccitato conclude affermando che “per le motivazioni sopra esposte, si invita, il Dirigente competente ed il RUP, ad utilizzare l’Accordo Quadro per la manutenzione straordinaria delle strade di competenza comunale e relative pertinenze per gli interventi e per le tipologie ivi indicate”, esplicitando chiaramente l’illegittimità amministrativa dell’affidamento previsto dalla determinazione n. 287/2019.

## VALUTATO

Che la somma di 400.000,00 destinata alla manutenzione della viabilità e dei marciapiedi comunali stabilita dal “programma triennale opere pubbliche” compresa nell’accordo quadro aggiudicato con determinazione n. 138/2018 è da ritenersi una somma esigua a fronte delle necessità di interventi accertati dall’ufficio tecnico competente del Comune di Carrara.

Che la scelta stabilita con determinazione n. 287/2019, avallata dall’Amministrazione Comunale, di decurtare Euro 112.524,67 dalle manutenzioni marciapiedi e viabilità per lavorazioni eseguite all’interno dello Stadio dei Marmi, oltre che essere illegittima sotto il profilo amministrativo, risulta essere inappropriata dal punto di vista logico-operativo, facendo venir meno più di un quadro delle risorse per l’esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria delle strade e dei marciapiedi comunali per l’anno 2019.

## RITENUTO

Che il Dirigente del Settore Opere Pubbliche Luca Amadei abbia provveduto all’affidamento dei lavori per il rifacimento delle recinzioni all’interno dello Stadio dei Marmi, nell’ambito dell’accordo quadro aggiudicato con determinazione 138/2018 espletando un preciso mandato della Giunta, considerato che la questione relativa agli interventi di riqualificazione dello stadio comunale è stata seguita direttamente dalla Giunta e dal Sindaco in prima persona.

## TUTTO QUANTO SOPRA ESPOSTO

Il Consiglio Comunale manifesta la necessità di ripristinare la somma di 112.524,67 all’interno del capitolo del “programma triennale delle opere pubbliche ed elenco annuale “ relativo alla manutenzione straordinaria viabilità e marciapiedi all’anno 2019. >>

## **Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Lapucci. Apriamo quindi la discussione. Ricordo ancora che è un ordine del giorno, quindi un intervento di cinque minuti massimo per ogni forza politica. Chi vuole intervenire si può prenotare. No, ho visto una prenotazione, ma è subito sparita. Ah, Consigliere Vannucci, prego. >>

### **Parla il Consigliere Vannucci:**

<< No, per provare a dirla in termini un pochino più comprensibili perché queste mozioni sono belle, ma poi alla fine si rischia, per l'esigenza di essere precisi, di travisare poi anche il significato. Il Comune di Carrara ha deciso di spendere una parte dei soldi delle manutenzioni, abbiamo scoperto in maniera impropria, illegittima, verificheremo, per fare i lavori allo stadio. Qui si dice, si dicono due cose: ce lo vuole dire l'Amministrazione che glielo ha detto lei ai dirigenti di fare così o no? Perché mica è possibile che ogni volta, che succede qualcosa, la colpa è del dirigente o del coso. Su questa questione c'è stata una gestione diretta da parte della Giunta e del Sindaco in prima persona. Non è credibile che si possa derubricare dicendo qualcuno ha fatto un colpo di testa. Quindi, questo è il primo punto. Io ho provato in commissione, due o tre volte, a farmi rispondere, ma il silenzio è stato padrone della sala. L'altra cosa è: visto che li abbiamo presi dalle manutenzioni e già erano pochi, quanto meno reintegriamoli. Poi, vedremo che fine farà la questione dell'averlo fatto male. Ma sull'averlo fatto male, un pochino la faccia l'Amministrazione ce la deve mettere. Perché, sennò, si ottiene un effetto paradossale in una amministrazione: che ogni dipendente non si sente più autorizzato a fare nulla, non si sente più coperto su nulla. Non si sente in dovere di fare nulla per l'Amministrazione. Quindi, quella è, diciamo, una richiesta da galantuomini che mi sento di fare. Ovviamente, per essere galantuomi, al plurale, bisogna essere almeno in due. Quindi, io auspico.

L'altra è il Consiglio che aveva già deciso come spenderli questi soldi, Presidente, erano già rimasti fuori i marciapiedi di Avenza, i marciapiedi della Ruga di Via Maggiani a Marina, perché sono stati prosciugati dalla frana di Colonnata. Adesso..(VOCI FUORI MICROFONO)..Canal del Rio, hai ragione. Hai ragione, Canal del Rio. Comunque sempre problema. Poi, ci si rimettono al di là del fatto che una parte sono andati a potare i pini, e quella priorità era una priorità codificata, quanto meno si sarebbe dovuto mettere in coda un intervento successivo, sennò cosa le facciamo a fare commissioni per stabilire l'ordine dei lavori, se succede che quello che non viene fatto non viene nemmeno recuperato la volta successiva. E quindi la proposta è: mettiamoci almeno i 100 mila che sono stati spesi in modo improprio. E lo ridico per la terza volta. E la Giunta dica che ci ha messo del suo nello spenderli in questo modo perché non è giusto dare al colpa a chi non ce l'ha.>>

### **Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Vannucci. Altri interventi? Non vedo richieste. Non vedendo altre richieste di intervento, Consigliere Del Nero. Prego. >>

### **Parla il Consigliere Del Nero:**

<< Sì, non volevo intervenire ma ci sono un paio di punti che, secondo me, sono anche quasi simpatici e quindi meritano, meritano di essere approfonditi. A parte l'ultimo intervento, che cerca di quasi trasformare l'ordine del giorno in una interrogazione alla quale noi come Consiglieri Comunali non possiamo assolutamente dare risposta, no? Ce lo vuole dire l'Amministrazione o no che glielo ha detto lei. Ecco, io trovo, io trovo, sì ma questo è un ordine del giorno. Quindi, ripeto, dal punto di vista di quella che sarebbe la liturgia consiliare avete sbagliato il momento. Però, mi piace tirare fuori un argomento che è carino, perché questo ordine del giorno, che è stato sottoscritto da tutti, più o meno, sì, da tutti i gruppi di opposizione nella sua articolazione, ad un certo punto, rispetto alla domanda che veniva fatta, dà invece già una soluzione, dice: la scelta avallata dall'Amministrazione Comunale. E questa è una affermazione. Affermazione che fa a cazzotti con quanto, su un altro punto, dichiarato da un ex Assessore, Consigliere di opposizione, in tempi abbastanza recenti, sto parlando del 24 maggio 2019, quando chiamato a rendere conto di un atto passato sotto il suo assessorato durante la precedente consigliatura, dice, virgolettato sul giornale: "nessun assessore di nessuna giunta d'Italia avalla le determinazioni di un dirigente". Ora, cosa è vero cosa no, noi non lo sappiamo e non siamo chiamati a dare risposta alla parte che era travestita da interrogazione. Però ci poniamo il dubbio, se le cose che vengono sottoscritte, quanto meno, vengono legge e se ci si pone la domanda di in che misura fanno a cazzotti con affermazioni già fatte. E questo, e questo è un punto che mi sembrava interessante sottolineare. Nel merito. Nel merito, sempre questo ordine del giorno nel suo articolato definisce la somma stanziata esigua a fronte delle necessità di interventi accertati dall'Ufficio Tecnico competente del

Comune di Carrara. Questa è sicuramente una verità perché, purtroppo, purtroppo si fa conto tutti i giorni con somme esigue a disposizione degli interventi. Però, mi preme sottolineare come questa esiguità di somme, questa latente, no? Richiamo alla poca attenzione rispetto a questi interventi venga fatta in questo consesso da parte di persone, ripeto, che hanno rivestito ruoli importanti e quindi mi piace dare questo dato: che la media degli impegni, destinati alla manutenzione straordinaria strade, nel periodo 2010-2017 è stata pari a 288.596 Euro l'anno. La media del biennio 2018-2019 di 496.056. Addirittura nel 2019 siamo a 539.414. Quindi, al di là della censura, che c'è stata, anche da parte del Segretario Generale, sul come queste somme sono state usate. Però mi sembra che si possa dire che ci sia una grossa attenzione. Quindi, in ordine a quello che è il dispositivo dell'ordine del giorno, che invita questo Consiglio Comunale a ripristinare la somma di 112 mila Euro, ecco credo che sia già nei numeri l'attenzione che c'è rispetto a questo tema. E mi permetto di fare anche una previsione: sicuramente noi non potremmo votare questo ordine del giorno perché è carente di un approfondimento ulteriore. Cioè da dove si prendono questi soldi che sarebbe l'altra, l'altra gamba su cui l'affermazione dovrebbe correttamente stare in piedi. Poi, mi viene da pensare che nel momento in cui dovessi procedere a questa cosa, in una delle prossime sedute, magari per importi diversi, chissà, forse anche più alti, saremo come d'abitudine, tacciati di un uso disinvolto dello strumento delle variazioni di Bilancio e per l'ennesima volta ci verrebbe detto: eh, ma bisogna saper pianificare, non si può procedere per variazioni. Quindi, ripeto, diventerebbe una cosa interessante mettersi d'accordo con sé stessi prima di prendere posizioni così forti. Ecco, quindi, fatte queste tre puntualizzazioni, quindi una in ordine alla irricevibilità del dispositivo, una relativa all'entità degli interventi e una relativa a quella simpatica cosa secondo la quale, lo rileggo perché è bello, "nessun Assessore di nessuna Giunta d'Italia avalla le determinazioni di un dirigente" e l'ha scritto qualcuno dei nostri dirimpettai..**(INTERRUZIONE – FINE PRIMA PARTE – INIZIO SECONDA PARTE)**..certo che l'opposizione dopo questo intervento non c'è dichiarazione di voto nell'ordine del giorno, ma credo che la nostra posizione in questo senso sia abbastanza chiara. Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Del Nero. Non vedo altre prenotazioni. Quindi, mettiamo..Consigliere Andreazzoli, prego. >>

**Parla il Consigliere Andreazzoli:**

<< No, non volevo neanche intervenire, però faccio questo intervento perché, sinceramente, mi sembra che siano state riportate delle cose in aula che è stato detto di tutto e di più, ma che poco ha a che vedere con il discorso dell'ordine del giorno. Perché, sinceramente, non credo che il problema di votare un ordine del giorno sia legato ad una variazione di Bilancio, che non viene fatta adesso e, forse, visto e considerato quante ne sono state fatte, lo dico un'altra volta, forse conveniva farla al momento in cui servivano i soldi senza attingere da un capitolo che, chiaramente, non era il capitolo giusto per fare i lavori, che sono stati fatti. Quindi, no, perché se vogliamo fare polemica, a fare polemica siamo capaci tutti. Quindi, ripeto, la variazione, forse, visto proprio perché ne sono state fatte tante, forse bisognava fare anche quella che era necessaria in quel momento. In merito alle cifre, io, cioè ringrazio il Consigliere Del Nero di avere elencato, di avere riportato le cifre di questi anni. Però, se le cifre comprendono anche i lavori che vengono fatti da un'altra parte, e questo ne è l'esempio, credo che hanno poca attendibilità, hanno pochissima attendibilità, perché, giustamente, questa cifra è emersa ed altre cifre, magari non emergono. Quindi, sul fatto dell'attendibilità delle cifre ci andrei piano. Comunque, cioè, ripeto, se vogliamo entrare, ora è chiaro che poi ognuno rimane della sua opinione, questo va bene, però se vogliamo entrare in area polemica, la polemica la sappiamo fare tutti. Quindi, ripeto, comunque annuncio il mio voto, chiaramente, che sarà favorevole. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliera Andreazzoli. Allora, prima di mettere in votazione, devo rinominare gli scrutatori perché mi sembra che era andato via qualcuno. Quindi, come scrutatore nomino Guadagni, Raffo e Barattini Luca. Okay. Quindi, mettiamo in votazione. (VOCI FUORI

MICROFONO) E infatti, ho visto, è per quello. Quindi, mettiamo in votazione questo ordine del giorno.

Chi è favorevole alzi la mano. 5 favorevoli. Chi è contrario alzi la mano. Consigliera Spattini? Okay. Quindi, l'ordine del giorno è respinto.

Passiamo all'ultimo punto dell'ordine del giorno, che è:

#### **PUNTO N. 6 – REGOLAMENTO PER LA DEFINIZIONE AGEVOLATE DELLE INGIUNZIONI DI PAGAMENTO NOTIFICATE DAL 2000 AL 2017.**

Che ce lo illustra il Vice Sindaco Martinelli, prego. Vai. Prego. >>

##### **Parla il Vice Sindaco Martinelli:**

<< Sì, grazie Presidente. Il Regolamento, che viene posto questa sera all'attenzione del Consiglio, sostanzialmente permette di parificare quei soggetti, che si trovano ad avere un debito nei confronti del Comune, debito che deve essere soggetto a procedure coattive che, come sapete, il Comune riscuote attraverso due strumenti: uno è il ruolo, il tipico strumento che viene utilizzato dall'Agenzia della Riscossione, e l'altro è l'ingiunzione fiscale. Per quanto riguarda il ruolo la norma nazionale già prevede la definizione agevolata e le modalità con cui può essere intrapresa. Mentre, per quanto riguarda i tributi comunali e le altre somme, che sono riscosse attraverso l'ingiunzione fiscale, è necessario approvare appunto un regolamento per permettere a coloro che si trovino in una, come dicevo prima, in una situazione di debito nei confronti del Comune ad accedere, appunto, ai benefici della definizione agevolata. >>

##### **Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Vice Sindaco, apriamo quindi la discussione. Se ci sono interventi in merito a questa delibera. Nessuno vuole? Okay, Consigliere Andreazzoli, prego. >>

##### **Parla il Consigliere Andreazzoli:**

<< Credo che questa, almeno, per quanto mi riguarda faccio già anche una dichiarazione di voto, è chiaro che il mio voto sarà favorevole a questo regolamento e credo che questo sia, ormai, la terza, la quarta volta che viene in questa aula, diciamo, l'argomento della rottamazione quindi, che è stato portato in questa aula e devo dire con grande soddisfazione è stato portato in questa aula ed è stato votato all'unanimità ed era stata fatta una mozione..(BRUSIO IN SALA)..scusate però. >>

##### **Parla il Presidente Palma:**

<< Scusate! Facciamo parlare la Consigliera Andreazzoli. Prego, Consigliera. >>

##### **Parla il Consigliere Andreazzoli:**

<< Grazie. Okay. E' venuto in quest'aula la prima volta ed è nato questo tipo di percorso da una mozione, che è stata votata da tutto il Consiglio Comunale, ma è stata una mozione indipendentemente dal fatto che la proposta fu mia, però è stata discussa in commissione ed è arrivata in Consiglio Comunale appoggiata da tutti quanti. Credo che sia stato un percorso e sia stata proprio una dimostrazione che la collaborazione porta a dei risultati vantaggiosi, anche perché hanno usufruito di questa rottamazione, la prima, la seconda, la terza, è stata fatta la base, la bis, la ter e adesso c'è questa ulteriore proroga al 31 di luglio. Credo che nel momento in cui il Consiglio Comunale votò quella mozione, poi ha votato i successivi regolamenti, l'ha fatto con una presa di coscienza importante, verso tutti coloro che si trovano in difficoltà, si sono trovati in difficoltà in questi anni dove, diciamo, la crisi ha un po' attanagliato tutti i soggetti. E, ripeto, c'è grande soddisfazione perché il fatto stesso che continui a riscuotere successo e che quindi ci siano delle cifre che, degli importi che vengono incassati costantemente con le rottamazioni vuol dire che, comunque, le persone, i soggetti se sono messi in condizioni di poter pagare, ci provano, ci provano a riprenderci. Quindi, il mio voto sarà favorevole. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliera Andreazzoli. Se ci sono altri interventi? Consigliere Del Nero, prego. >>

**Parla il Consigliere Del Nero:**

<< Sì, velocissimamente. Voto favorevole e sottoscrivo parola per parola tutto quello che ha detto la Consigliera Andreazzoli perché ha dato veramente conto di come sono andate le cose. Credo che sia stato uno dei momenti di migliore collaborazione, che ci sono stati nel passaggio dai lavori di commissione ai lavori di Consiglio. Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Del Nero. Non vedo altre richieste di intervento, quindi..no, okay. Quindi, mettiamo in votazione la proposta di delibera. Chi è favorevole alla proposta di delibera sulla definizione agevolata delle ingiunzioni di pagamento notificata dal 2000 al 2017, alzi la mano. Unanimità.

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole all'immediata eseguibilità alzi la mano. All'unanimità. Quindi, la delibera è approvata e immediatamente eseguibile. Chiudiamo qui il Consiglio. Grazie buonasera a tutti. >>

**LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 21,52.**